



Sezione D

TUTELA E PREVENZIONE



VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

CAPITOLO 17

Autori:

Gaetano BATTISTELLA¹, Silvia BERTOLINI¹, Federica BONAIUTI¹, Anna CACCIUNI¹, Caterina D'ANNA¹, Patrizia FIORLETTI¹, Luca FUNARI¹, Antonino LETIZIA¹, Viviana LUCIA¹, Raffaella MANUZZI¹, Antonio Domenico MILILLO², Francesca MINNITI¹, Celine NDONG¹, Stefano PRANZO¹, Romano RUGGERI¹, Aristide Paolo SCIACCA¹, Alessia USALA¹, Giulio VULCANO¹

Coordinatore statistico:

Luca SEGAZZI¹

Coordinatore tematico:

Gaetano BATTISTELLA¹, Anna CACCIUNI¹, Patrizia FIORLETTI¹, Antonino LETIZIA¹

¹ISPRA; ²MATTM



VIA - La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è il procedimento mediante il quale vengono preventivamente individuati gli effetti sull'ambiente di un progetto.

Obiettivo della VIA è proteggere la salute umana,

contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita.

La Direttiva 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ha contribuito a garantire che le considerazioni ambientali fossero integrate nel processo decisionale, ma ha anche coinvolto i cittadini e garantito che fossero informati e consultati prima di prendere decisioni. La Direttiva 85/337/CEE ha subito negli anni diverse modifiche tanto da richiedere che fosse emanato un testo codificato: Direttiva VIA: 2011/92/UE (entrata in vigore il 17 febbraio 2011) che riordina la prima e le sue tre successive revisioni, questa Direttiva è stata modificata dalla Direttiva VIA 2014/52/UE del 16 aprile 2014.

Scopo della nuova Direttiva è rafforzare la qualità della procedura di valutazione d'impatto ambientale, allineare tale procedura ai principi della smart regulation e rafforzare la coerenza e le sinergie con altre normative e politiche dell'Unione ed anche con le strategie e le politiche definite dagli Stati membri in settori di competenza nazionale.

La Direttiva dovrà essere recepita entro il 16 maggio 2017.

VAS - Nel trattato istitutivo della Comunità europea è stabilito che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e attuazione delle politiche e azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile. L'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici è stata introdotta, a livello normativo, nella Comunità, con la Direttiva 2001/42/

CE, entrata in vigore il 21 luglio 2001.

La Direttiva è stata recepita in Italia con la Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che norma la valutazione ambientale di piani e programmi, detta Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS, come stabilito nel Decreto, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Avendo come "quadro di riferimento" le strategie di sviluppo sostenibile, le valutazioni ambientali dei piani e programmi contribuiscono in modo coerente alle diverse scale territoriali, alla sostenibilità complessiva delle scelte pianificatorie e programmatiche che compongono il processo decisionale pubblico.

La VAS viene applicata sistematicamente ai piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Dalla data di entrata in vigore della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, luglio 2007, le applicazioni di VAS, relative a molteplici tipologie di piani e programmi ai vari livelli territoriali, dal nazionale al comunale, sono ormai numerose.

AIA (Istruttorie) - La Direttiva comunitaria sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (Direttiva IPPC 96/61/CE) ha avviato la regolamentazione dei procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei Paesi della Unione Europea, dove ci sono circa 50.000¹ impianti soggetti ad AIA, di cui oltre 5.800² in Italia nelle differenti categorie di attività IPPC.

In Italia tale autorizzazione è disciplinata dal citato D.Lgs. 152/2006³ per le attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda, nell'ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione e alla riduzione integrate dell'inquinamento direttamente alla fonte di emissione nell'ambiente, aggiornato dal D.Lgs. 46/2014 di recepimento della Direttiva IED 2010/75/UE.

L'AIA definisce i limiti di operabilità per queste attività compatibili con la qualità ambientale del territorio circostante e le misure per evitare o per ridurre, ove

¹ Rapporto della Commissione UE relativo ai dati raccolti con i questionari sull'attuazione della direttiva IPPC relativi al triennio 2005-2008.

² Di cui 5.510 già esistenti all'entrata in vigore della direttiva (novembre 1999) e almeno altri 283 impianti che, pur avendo presentato istanza di AIA, non sono più soggetti agli obblighi IPPC (per chiusura o ridimensionamento).

³ Parte Seconda Titolo III-bis, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.

possibile, l'impatto complessivo su tutte le matrici ambientali e per ottimizzare il consumo delle risorse e la relativa gestione dei rifiuti, con riferimento alle migliori tecniche disponibili di settore, attraverso un confronto delle prestazioni ambientali di esercizio di ciascun impianto e gli adeguamenti ambientali applicabili ai casi specifici.

Sulla base dei disposti del D.Lgs. 46/2014 le durate delle AIA rilasciate sono state rinnovate automaticamente per una durata doppia alla precedente (10, 12 e 16 anni). Vigè l'obbligo di riesame di AIA sulla base dei contenuti – adesso mandatori – delle “BAT Conclusions” contenute nei documenti *Brefs* (BAT Reference documents) revisionati, non appena pubblicati per ciascuna classe IPPC di riferimento, con attenzione anche alle matrici sottosuolo e acque sotterranee per l'eventuale presenza di inquinanti pericolosi e pertinenti alle attività IPPC, eventualmente rilasciati nell'ambiente.

Tramite il rilascio delle AIA in Italia – attività ormai completata per il primo rilascio a tutti gli insediamenti di rilevanza nazionale – è possibile oggi delineare con dati di esercizio annuali l'abbattimento degli inquinanti alla loro fonte di emissione, che si realizza tramite il rispetto dei valori limite di emissione autorizzati di valore inferiore ai precedenti.

Pertanto, l'utile apporto delle AIA alla tutela delle matrici ambientali appare visibile tramite gli indicatori opportunamente scelti e rappresentati graficamente per le diverse tipologie di inquinamento. Ad oggi sono disponibili i dati sulle emissioni convogliate in aria di macro inquinanti (SOx, NOx, CO, Polveri) e – da quest'anno – anche di micro inquinanti, questi ultimi limitati alle sole emissioni in aria di Composti Organici Volatili (COV).

AIA (controlli) - La disciplina IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*), di origine comunitaria, recepita nell'ordinamento ambientale nazionale con l'emanazione del D.Lgs. n. 59 del 2005, oggi confluito nel TU ambientale “D.lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/10”,

regolamenta l'emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e i controlli connessi a tale autorizzazione.

Le attività industriali soggette alla disciplina IPPC sono indicate nell'allegato 8 parte II del D.Lgs.152/06, mentre le competenze per il rilascio dell'AIA sono ripartite tra Stato e Regione. Sono di competenza statale le attività rientranti nelle categorie di impianti indicate nell'allegato XII alla parte II dello stesso decreto.

I controlli sono demandati all'ISPRA per gli impianti di competenza statale e alle ARPA per quelli di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 del D.Lgs 152/06).

Gli enti di controllo accertano secondo quanto previsto e programmato nell'AIA: a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione; c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, abbia tempestivamente informato dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

In attuazione del proprio mandato istituzionale in materia di controlli sulle AIA statali, ISPRA avvalendosi anche delle ARPA, predispone all'inizio di ogni anno la programmazione delle ispezioni e periodicamente redige apposite relazioni sullo stato dei controlli effettuati per ogni impianto nell'anno di riferimento e le rende disponibili sul proprio sito *internet*.

Con l'emanazione del D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46 di attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e che modifica i integra il D.Lgs 152/06, viene individuata una frequenza minima dei controlli e introdotto l'obbligo di una programmazione a livello regionale.

Q17: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAret	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Valutazione Impatto Ambientale	Decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989 - 2015	-	17.1 - 17.2	17.1 - 17.3
	Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989 - 2015	-	17.3 - 17.5	17.4 - 17.6
	Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004 - 2015	-	17.6 - 17.7	17.7 - 17.9
	Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004 - 2015	-	17.8 - 17.9	17.10 - 17.11
	Pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003 - 2015	-	17.10 - 17.11	17.12 - 17.14
	Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003 - 2015	-	17.12	17.15
	Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e delle Regioni e Province autonome	R	Annuale	★ ★	I R 19/20	VAS statali: dal 01/04/2015 al 30/04/2016 VAS regionali: 2014	-	17.13 - 17.15	17.16
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Provvedimenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2015		17.16	17.17 - 17.21
	Riduzione delle emissioni convogliate in aria di macroinquinanti (SOx, NOx, CO, Polveri)	I/R	Annuale	★ ★ ★	I	2015		17.17 - 17.20	17.22 - 17.26

Q17: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINA _{net}	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Riduzione delle emissioni in aria di microinquinan- ti (COV - Compo- sti Organici Volatili)	I/R	Annuale	★ ★	I	2012 - 2015 (E-PRTR) 2013 - 2015		17.21 - 17.23	17.27 - 17.29
Autorizzazione Integrata Ambientale (Controlli)	Controlli impianti di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2009 - 2015		17.24	17.30 - 17.31

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	-	-
	-	-

17.1 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Le tipologie di opere sottoposte a VIA sono raggruppate in due elenchi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: allegato II (progetti di competenza statale) e III (progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano).

Per le opere assoggettate a VIA di competenza statale, l'autorità competente è il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), il quale emana il provvedimento di VIA, che può essere positivo o negativo e contenere le condizioni (raccomandazioni e prescrizioni) per la realizzazione, esercizio e dismissione delle opere.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs 128/10, la VIA e l'AIA sono espressi in un unico decreto per le opere di cui all'allegato XII del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Le prescrizioni rappresentano delle condizioni vincolanti per l'esito della procedura, alle quali sono subordinate la realizzazione e l'esercizio dell'opera e sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del MATTM. Le raccomandazioni non hanno carattere vincolante, ma costituiscono dei suggerimenti. La verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) ha lo scopo di valutare, se

determinati progetti devono essere sottoposti a VIA. Tali verifiche sono riservate alle categorie di progetti elencate nell'all. IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si concludono con uno specifico provvedimento: "determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA", che con esito positivo dispone l'esclusione dalla procedura di VIA, mentre con esito negativo dispone l'assoggettabilità alla procedura di VIA.

Nel 2001 per alcune categorie di opere di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale è stata introdotta una diversa disciplina di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza con la legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo.

La procedura di VIA per le opere della Legge Obiettivo si applica al progetto preliminare; l'*iter* autorizzativo prevede che il MATTM esprima il proprio parere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che raccoglie i pareri di tutti i soggetti coinvolti e con Deliberazione CIPE emette il provvedimento finale che contiene anche le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni.

Q17.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Decreti VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Amministrazione Centrale per le valutazioni di impatto ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di mitigare l'impatto ambientale delle opere, imponendo condizioni per la realizzazione e l'esercizio delle opere stesse	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Amministrazione Centrale per le valutazioni di impatto ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di valutare se un determinato progetto, oggetto delle determinazioni direttoriali, può avere un impatto negativo e significativo sull'ambiente, tale da dover essere sottoposto alla procedura di VIA, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Pareri di VIA - Legge Obiettivo	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011; D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. Legge Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); DPCM 27/12/1988; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Prescrizioni contenute nei pareri di VIA - Legge Obiettivo	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. Legge Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); DPCM 27/12/1988; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

BIBLIOGRAFIA

http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via>

<http://www.va.minambiente.it>

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, vari anni



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (Decreti VIA) di competenza statale, emanati annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. L'elaborazione dei dati a disposizione (www.va.minambiente.it) permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, la ripartizione negli anni degli esiti delle pronunce di compatibilità ambientale e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Obbligo della procedura di VIA di determinati progetti, pubblici o privati, di competenza statale.

STATO E TREND

La tipologia delle opere soggette a VIA, di competenza statale, ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione delle Direttive europee e della normativa nazionale. L'elaborazione dell'informazione "numero di decreti per tipologia di opera" permette di conoscere quali e quante sono le opere autorizzate a livello nazionale ma si segnala che a volte, più decreti si riferiscono ad una medesima opera. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di

performance pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

In Tabella 17.1 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i provvedimenti positivi con prescrizioni e i parzialmente positivi. La procedura di VIA si conclude positivamente in circa l'84% dei casi. Nel 2015 sono stati emanati 51 decreti VIA di cui 48 positivi con prescrizione e 3 negativi. Le tipologie di opere (Tabella 17.2) fanno riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto del 1988 e s.m.i e sono state successivamente adeguate in base all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tali modifiche all'elenco delle tipologie di opere di competenza statale non ha mutato l'elaborazione dell'indicatore. L'ordine di posizionamento delle tipologie di opere all'interno delle tabelle è stato operato in base all'analisi del numero di decreti. Dalla Figura 17.3 si evince quali sono le tipologie di opere prevalenti sul totale degli anni esaminati: autostrade/strade, rifiuti (materia trasferita alle regioni), centrali termoelettriche (a ciclo combinato, a carbone, a cogenerazione e a turbogas) e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare. Per quest'ultima tipologia nell'anno 2015 sono stati emanati 18 decreti VIA di cui: 13 per permessi di prospezione, 1 per permessi di ricerca e 4 per concessioni di coltivazione. In questa figura la categoria "altro" raggruppa le restanti tipologie di opere. Dai dati esposti in Tabella 17.2 si nota che il 17,7% dei decreti positivi emanati dal 1989 al 2015 è relativo alla tipologia progettuale "autostrade/strade", il 14,4% alla tipologia "rifiuti", il 13,5% alla tipologia "centrali termoelettriche", il 9,7% ad "impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare".

Tabella 17.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale con esito positivo, negativo e interlocutorio negativo

Anno	Positivo ^a	Negativo	Interlocutorio negativo ^b	TOTALE
	n.			
giugno 1989	1	0	2	3
1990	4	2	0	6
1991	15	6	2	23
1992	8	1	3	12
1993	10	4	6	20
1994	20	7	1	28
1995	26	4	2	32
1996	30	2	5	37
1997	18	5	3	26
1998	23	5	1	29
1999	43	5	1	49
2000	46	5	2	53
2001	28	2	0	30
2002	57	8	0	65
2003	34	0	0	34
2004	35	0	1	36
2005	31	0	2	33
2006	13	0	2	15
2007	19	1	14	34
2008	31	1	7	39
2009	49	4	8	61
2010	27	0	4	31
2011	36	3	2	41
2012	28	3	0	31
2013	17	1	0	18
2014	27	0	1	28
2015	48	3	0	51
TOTALE	724	72	69	865

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Positivo, positivo con prescrizione, parzialmente positivo con prescrizioni

^b Interviene quando si verifica la sostanziale carenza di informazioni nella documentazione presentata tale da non consentire di esprimere un giudizio circa la compatibilità del progetto. È presente fino all'emanazione del D.Lgs 128/2010 di modifica del D.Lgs.152/2006

Tabella 17.2: Numero di decreti VIA positivi per tipologia d'opera

Tipologie d'opera	da giugno 1989 a 1993	da 1994 a 1998	da 1999 a 2003	da 2004 a 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
	n.											
Autostrade/Strade	1	20	57	24	1	0	9	7	2	4	3	128
Rifiuti ^a	21	33	33	15	0	1	0	0	1 ^b	0	0	104
Centrali termoelettriche	6	6	31	28	14	5	1	3	1	3	0	98
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	0	9	18	5	9	0	5	1	2	3	18	70
Gasdotti	0	1	10	9	7	2	7	2	0	3	4	45
Raffinerie e gassificazione	0	4	1	8	6	5	5	1	2	0	2	34
Piani regolatori portuali	0	3	9	7	3	2	1	3	0	0	1	29
Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche	8	9	6	2	1	0	1	0	3	2	0	32
Elettrodotti	0	12	1	2	3	4	2	1	1	2	3	31
Aeroporti	0	1	11	10	0	0	0	0	2	5	2	31
Porti	0	4	4	4	1	3	0	1	1	2	3	23
Interporti	0	0	14	0	0	1	1	0	0	0	1	17
Tronchi ferroviari	0	1	8	3	0	1	0	0	0	0	0	13
Stoccaggio prodotti chimici, gas naturali, prodotti petroliferi, liquidi e combustibili solidi	0	4	0	2	0	1	0	1	0	0	1	9
Impianti chimici integrati	0	3	1	3	0	1	0	1	1	0	2	12
Impianti nucleari	0	0	0	2	1	0	2	2	0	0	0	7
Progetti particolari	1	1	3	0	2	0	0	0	0	0	0	7
Centrali idroelettriche	1	2	0	1	0	1	0	0	0	0	3	8
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	1	3	0	3	0	7
Cave ^a	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Parchi eolici in mare	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	4
Terminali marittimi	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	4	9
Acciaierie	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Stoccaggio di anidride carbonica (CO ₂)	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	2
TOTALE	38	117	208	129	49	27	36	28	17	27	48	724

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Non più presenti tra le tipologie di opere da assoggettare a VIA nazionale in quanto trasferite tra quelle da assoggettare a VIA regionale. Le opere possono essere assoggettate a VIA Nazionale su richiesta della Regione.

^b Opera soggetta a procedura di VIA Nazionale su richiesta della Regione

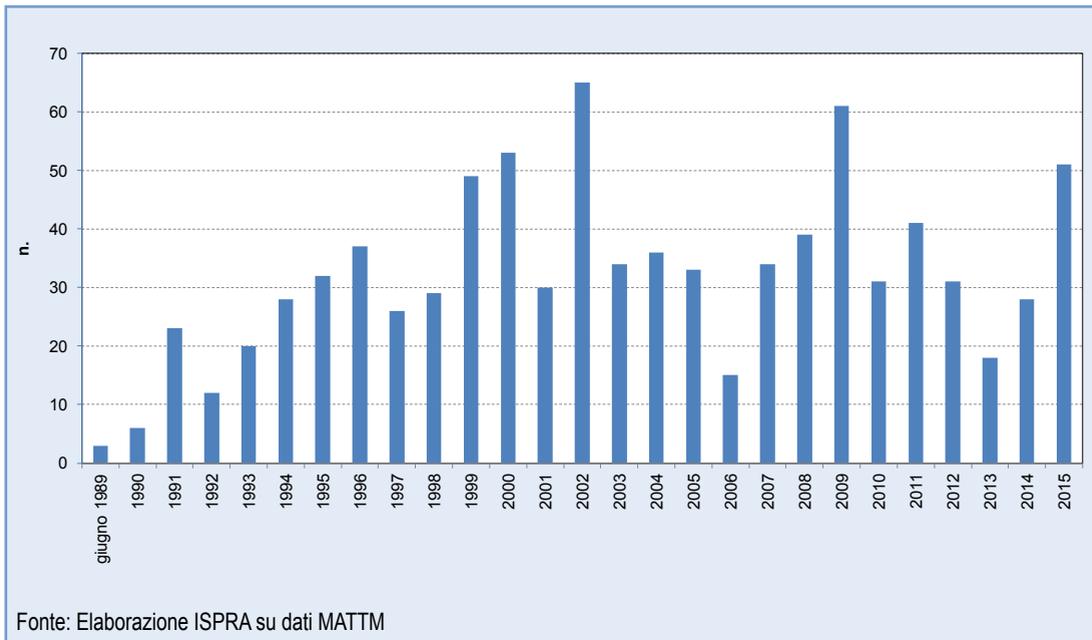


Figura 17.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale

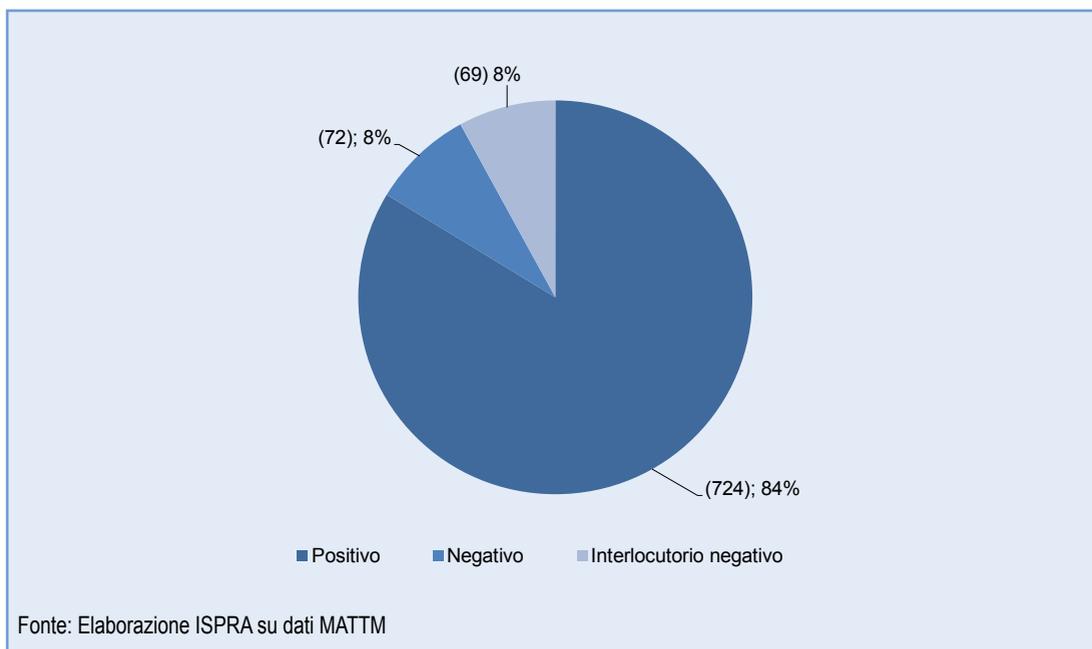


Figura 17.2: Ripartizione per esito dei decreti VIA di competenza statale

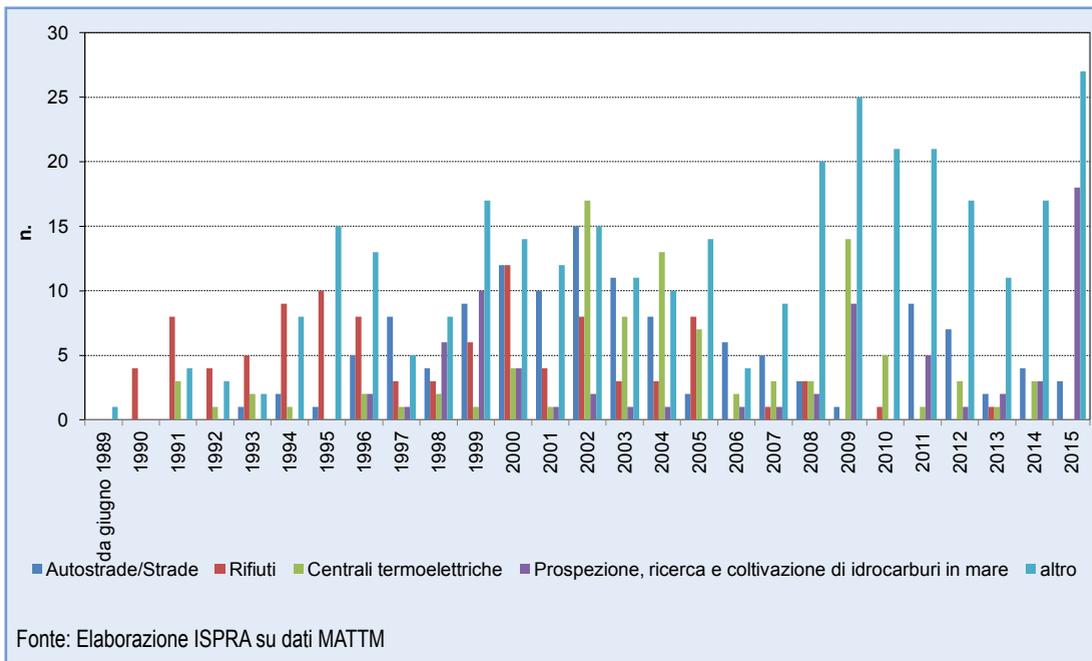


Figura 17.3: Numero di decreti positivi per catogorie d'opera



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero e le categorie di prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA. L'indicatore evidenzia l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento. Sono state analizzate tutte le prescrizioni presenti nei decreti VIA, impartite dal MATTM, dal MIBAC, dalle Regioni ed Enti locali. Dal 1995 (anno di istituzione dell'ANPA e delle ARPA/APPA - Legge 01/1994) sono state individuate le prescrizioni in cui è coinvolto il Sistema Agenziale. Inoltre sono state analizzate le prescrizioni di competenza MATTM in relazione alle diverse opere e alle componenti/fattori ambientali.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono reperiti sempre con la stessa metodologia pertanto sono comparabili nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti.

Il monitoraggio assicura, anche avvalendosi dell'ISPRA e del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure cor-

rettive" (art. 28 D.Lgs 152/2006 s.m.i.).

L'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede provvedimenti di VIA congiunti con autorizzazione di AIA; all'interno di tali provvedimenti troveremo quindi diverse tipologie di prescrizioni afferenti alle autorizzazioni VIA ed AIA. Nel presente lavoro sono state considerate solo quelle inerenti le procedure di VIA.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa: il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico, la trasparenza amministrativa ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro, il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura, hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di *performance* pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Nella Figura 17.4, che riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei decreti VIA, si può notare una similitudine negli andamenti delle due variabili. Il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei decreti è aumentato rispetto al numero dei decreti, registrando un *trend* in crescita (Tabella 17.3). Nel periodo giugno 1989 – dicembre 2015 si rileva una media di 36 prescrizioni per decreto, che varia da un minimo di 6 nel 1989 a un massimo di 72 nel 2006. Nella Tabella 17.4 sono state individuate tutte le prescrizioni in cui è coinvolto il Sistema agenziale (periodo 1995-2015). La percentuale di prescrizioni in cui il sistema agenziale è coinvolto sul totale delle prescrizioni impartite è pari al 20%. Si può notare (Figura 17.5) come la percentuale delle prescrizioni in cui è coinvolto il Sistema agenziale sia crescente nei primi anni, pressochè costante dal 2003 al 2009 e in notevole aumento dal 2010

al 2015, a testimonianza del consolidamento del ruolo svolto dal Sistema agenziale nelle azioni di verifica e controllo ambientale. Nel 2015 (Tabella 17.4) sono stati emanati 48 decreti VIA positivi per un totale di 2.225 prescrizioni, di queste 1.152, pari al 52%, sono state attribuite al Sistema agenziale. Tale percentuale rappresenta il valore più alto di prescrizioni dal 1995 ad oggi.

Nella Tabella 17.5, che riporta il numero di prescrizioni impartite dal MATTM, le tipologie d'opera sono state accorpate in 5 categorie denominate "Impianti industriali ed energetici" (che comprende: Impianti chimici integrati, Centrali termoelettriche, Centrali idroelettriche, Impianti nucleari, Parchi eolici in mare, Raffinerie e gassificazione, Rifiuti), "Strade e ferrovie"; "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti"; "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" e la categoria "Altro" (che comprende: Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare, Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche, stoccaggio prodotti chimici, cave, acciaierie, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO₂ in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari). Inoltre si è provveduto a classificare le prescrizioni per componente/fattore ambientale: "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Suolo e sottosuolo", "Rumore e vibrazioni", "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi", "Paesaggio e beni culturali", "Salute pubblica", "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti", "Altri aspetti" (aspetti progettuali e/o ambientali non attribuibili alle singole componenti ambientali) e "Aspetti progettuali". Nella Figura 17.6, dove si riportano le prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie, si può notare che il maggior numero di prescrizioni per gli "Impianti industriali ed energetici" sono relativi alla componente "Atmosfera" e a seguire per la componente "Ambiente idrico" e "Suolo e sottosuolo". Per le "Strade e ferrovie" le componenti che evidenziano il maggior numero di prescrizioni sono "l'Ambiente idrico" e "Rumore e vibrazioni". Per gli "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti" la componente con il maggior numero di prescrizioni è la "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi". Infine, per i "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" la componente con il maggior numero di prescrizioni è "l'Ambiente idrico". Ciò evidenzia, quindi, una correlazione diretta tra le categorie di opera e la componente ambientale sulla quale l'opera ha maggiore impatto.

Tabella 17.3: Numero dei decreti VIA positivi, numero di prescrizioni, numero medio di prescrizioni per decreto

Anno	Decreti	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per decreto
	n.		
giugno 1989	1	6	6
1990	4	56	14
1991	15	267	18
1992	8	126	16
1993	10	194	19
1994	20	337	17
1995	26	567	22
1996	30	768	26
1997	18	593	33
1998	23	512	22
1999	43	1.172	27
2000	46	1.267	28
2001	28	800	29
2002	57	1.801	32
2003	34	1.103	32
2004	35	951	27
2005	31	1.320	43
2006	13	931	72
2007	19	729	38
2008	31	1.111	36
2009	49	2.691	55
2010	27	1.540	57
2011	36	1.938	54
2012	28	1.016	36
2013	17	888	52
2014	27	1.309	48
2015	48	2.225	46
TOTALE	724	26.218	36

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 17.4: Numero di prescrizioni e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

Anno	Decreti VIA positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Prescrizioni competenza Sistema agenziale	
	n.		n.	%
1995	26	567	1	0
1996	30	768	3	0
1997	18	593	7	1
1998	23	512	39	8
1999	43	1.172	112	10
2000	46	1.267	225	18
2001	28	800	81	10
2002	57	1.801	384	21
2003	34	1.103	144	13
2004	35	951	136	14
2005	31	1.320	176	13
2006	13	931	104	11
2007	19	729	112	15
2008	31	1.111	191	17
2009	49	2.691	384	14
2010	27	1.540	288	19
2011	36	1.938	477	25
2012	28	1.016	283	28
2013	17	888	150	17
2014	27	1.309	497	38
2015	48	2.225	1.152	52
TOTALE	666	25.232	4.946	20

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 17.5: Numero di prescrizioni, di competenza del MATTM*, contenute nei decreti VIA per componente/fattore ambientale riferite al periodo 1989-2015

Categorie d'opera	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore e vibrazioni	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Paesaggio e beni culturali	Salute pubblica	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Altri aspetti	Aspetti progettuali	Totale
	n.										
Impianti industriali ed energetici	967	622	480	231	182	192	59	26	1442	370	4.571
Strade e ferrovie	145	308	183	285	247	203	16	0	819	322	2.528
Elettrodotti, gasdotti, oleodotti	30	131	108	24	241	67	28	14	403	209	1.255
Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali	112	280	126	150	91	67	13	0	584	119	1.542
Altro	64	632	343	220	166	64	4	0	860	75	2.428
TOTALE	1.318	1.973	1.240	910	927	593	120	40	4.108	1.095	12.324
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM											
Nota:											
* Le prescrizioni di competenza del MATTM sono quelle in cui il MATTM è sia soggetto che ha impartito la prescrizione, sia quello a cui spetta la verifica											

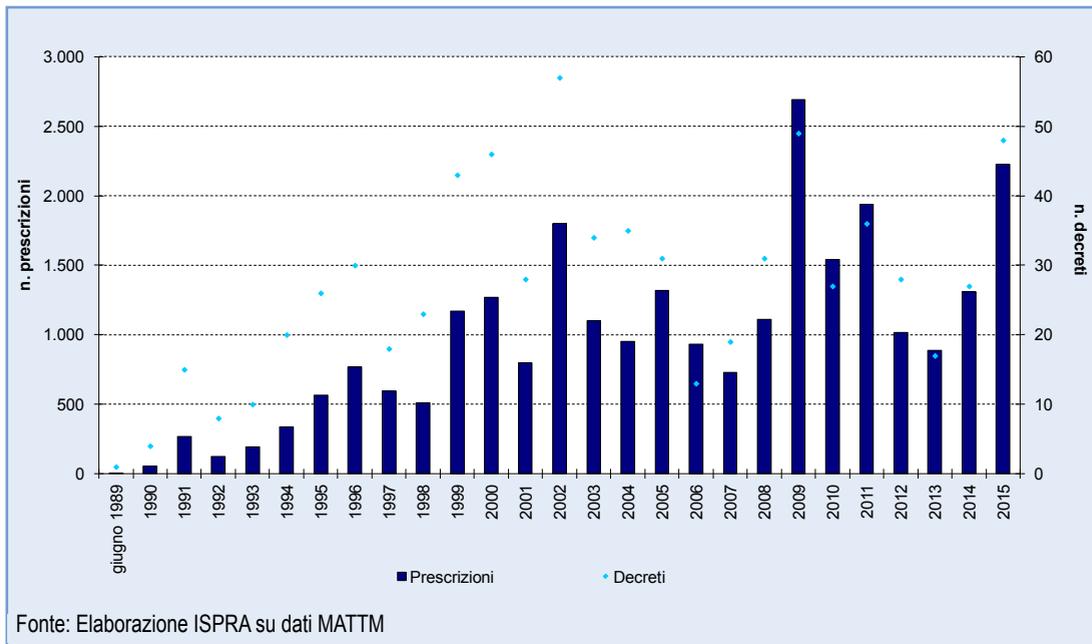


Figura 17.4: Andamento del numero delle prescrizioni e dei decreti VIA

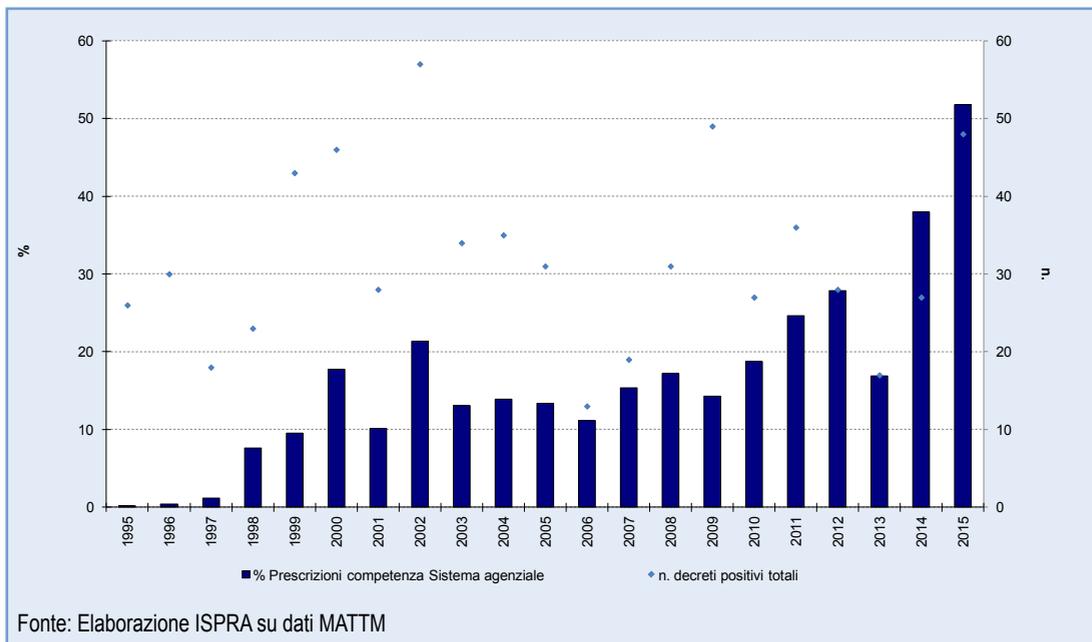


Figura 17.5: Numero di prescrizioni VIA e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

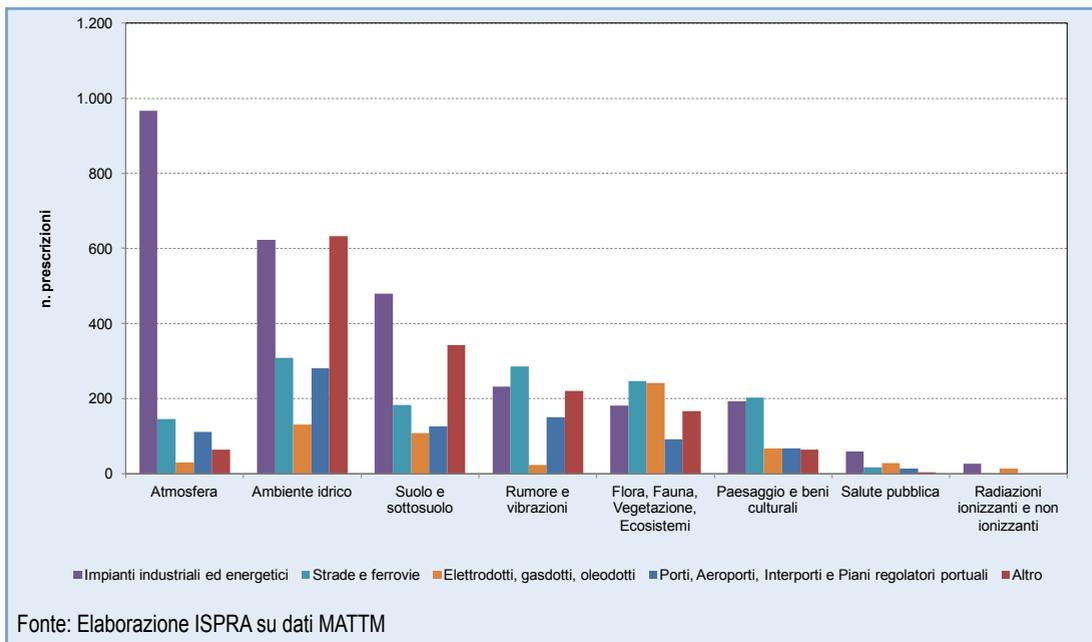


Figura 17.6: Numero di prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie aggregate di opere



DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di Verifiche di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VAV) di competenza statale, emanate annualmente dal MATTM.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di determinazioni direttoriali pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) a livello nazionale si applica alle opere di cui all'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni e alle modifiche o estensioni dei progetti dello stesso allegato. Precedentemente tale procedura era prevista per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994).

STATO E TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza statale, ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione delle direttive europee e della normativa nazionale. L'informazione "numero di determinazioni per tipologia di opera" permette di conoscere quali e quante sono le opere sottoposte a verifica di assoggettabilità. A questo indicatore non

è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di *performance* pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

In Tabella 17.6 sono riportate le determinazioni direttoriali di assoggettabilità a VIA, di non assoggettabilità a VIA, di parziale assoggettabilità a VIA e quelle interlocutorie negative o il cui procedimento è stato archiviato. Come si evince dai dati, dal 2004 al 2015 la procedura di verifica si è conclusa con decreto di non assoggettabilità a VIA nel 75% circa dei casi; i progetti sono stati quindi esclusi dal procedimento di VIA (determinazioni direttoriali positive). La classificazione adottata per le tipologie di opere (Tabella 17.7) fa riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto 1988 e s.m.i. (successivamente adeguate all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in analogia a quanto disposto per i "Decreti VIA". La scelta delle categorie (Figura 17.9) è stata operata in base all'analisi del numero di determinazioni direttoriali e corrisponde alle categorie più popolate. Tali categorie sono principalmente interventi di modifica e/o ampliamenti inerenti: Centrali termoelettriche; Porti; Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare; Strade; Raffinerie o impianti di gassificazione. Tra le altre categorie popolate si ritrovano: Impianti chimici integrati; Tronchi ferroviari; Rifiuti; Aeroporti; Gasdotti; Elettrodotti con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kW e con tracciato superiore a 15 km; Interporti; piani regolatori portuali; Impianti idroelettrici; Sistemazioni idrauliche; Terminali marittimi. Negli ultimi due/tre anni sono state introdotte ulteriori tipologie riguardanti: Bonifica di siti inquinati/ impianti nucleari; Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali; Impianti eolici *off-shore*.

Tabella 17.6: Numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale (positive, parzialmente positive, negative e interlocutorie negative o archiviate)

Anno	Non assoggettato a VIA (positivo)	Parzialmente assoggettato a VIA (parzialmente positivo)	Assoggettato a VIA (negativo)	Interlocutorio negativo / archiviato	TOTALE
n.					
2004	15	3	1	0	19
2005	29	5	11	0	45
2006	13	6	10	0	29
2007	12	1	6	0	19
2008	24	2	1	1	28
2009	16	0	7	1	24
2010	20	0	5	1	26
2011	25	0	4	0	29
2012	32	0	3	1	36
2013	21	0	2	0	23
2014	18	0	0	0	18
2015	13	3	5	0	21
TOTALE	238	20	55	4	317

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 17.7: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA positive e parzialmente positive per tipologia d'opera

Categorie d'opera	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Centrali termoelettriche	4	18	7	3	2	2	3	2	6	8	5	3	63
Porti	1	2	1	1	5	4	4	7	8	1	3	3	40
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	2	7	6	0	7	3	2	0	1	1	0	0	29
Autostrade/Strade	0	2	1	2	3	3	5	4	6	3	2	2	33
Raffinerie e gassificazione	7	1	0	1	3	2	1	3	2	3	1	3	27
Impianti chimici integrati	3	2	0	3	0	0	0	1	0	0	0	0	9
Tronchi ferroviari	0	0	1	0	2	0	1	2	0	0	0	0	6
Terminali marittimi	0	0	0	1	0	0	0	1	3	0	1	0	6
Aeroporti	0	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	0	5
Gasdotti	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	7
Dighe e invasi/ sistemazioni idrauliche	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0	1	0	5
Bonifica di siti inquinati/impianti nucleari	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	1	5
Rifiuti ^a	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3
Elettrodotti	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3	6
Interporti	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	1	0	4
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	3
Impianti idroelettrici	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	0	5
Piani regolatori portuali	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Impianti eolici <i>off-shore</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	18	34	19	13	26	16	20	25	32	21	18	16	258

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Non più soggetto a procedura statale

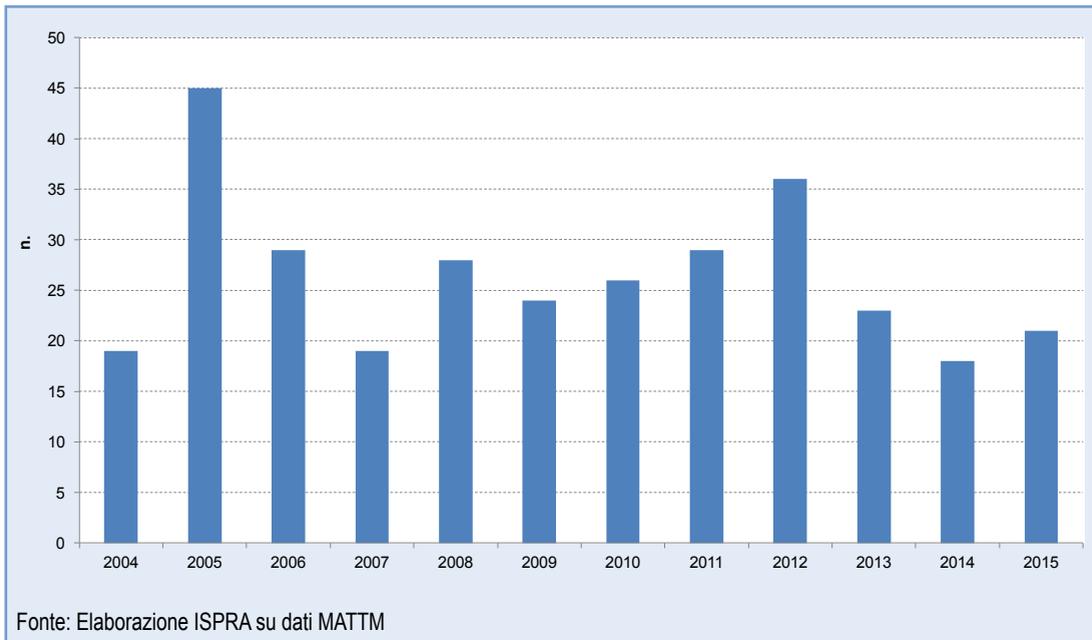


Figura 17.7: Andamento del numero totale di determinazioni direttoriali di verifiche di assoggettabilità a VIA di competenza statale

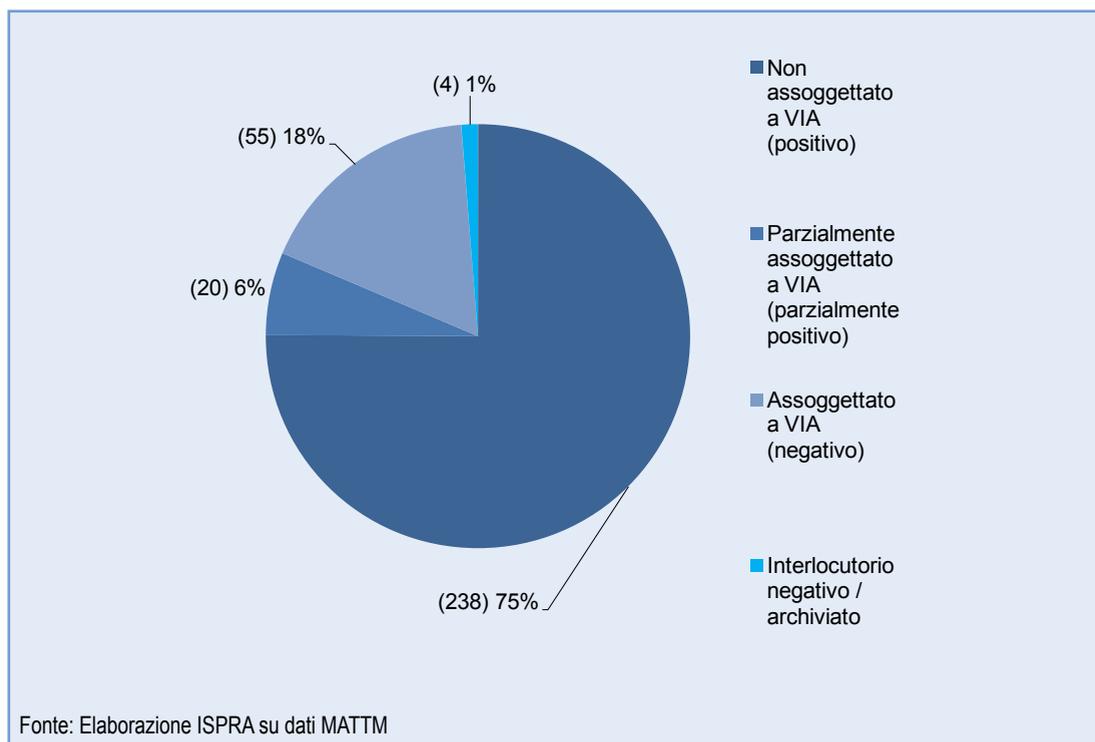


Figura 17.8: Esiti delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale-composizione percentuale

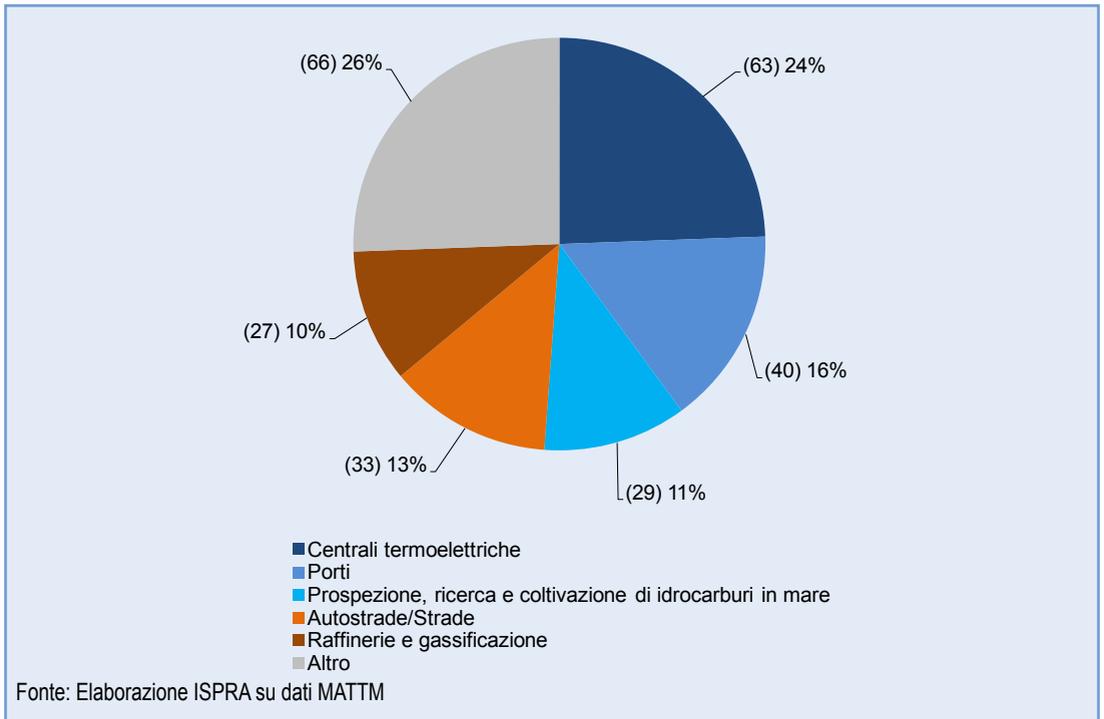


Figura 17.9: Determinazioni direttoriali positive e parzialmente positive per categoria d'opera



DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli provvedimenti di assoggettabilità ha consentito di individuare e catalogare le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni. Sono state, inoltre, individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale, prendendo come riferimento gli anni dal 2004 al 2015.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988.

STATO E TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di

assoggettabilità a VIA, di competenza statale, ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione delle direttive europee e della normativa nazionale. Essa viene applicata in modo sistematico dal 2007. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di *performance* pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 17.8 riporta il numero di prescrizioni contenute nei provvedimenti di assoggettabilità alla VIA. Il numero delle prescrizioni non ha un andamento costante, né segue un particolare *trend*, probabilmente a causa delle diverse tipologie di opere sottoposte alla procedura di assoggettabilità a VIA che risente dell'introduzione, negli anni, di nuove normative settoriali. Tuttavia, il numero medio di prescrizioni per provvedimento mantiene un *trend* leggermente in rialzo fino al 2010 (Tabella 17.8). Nel periodo 2004-2008 si rileva una media di circa 5 prescrizioni per provvedimento, che varia da un minimo di 3, nel 2004, a un massimo di 7 nel 2008. Il numero medio massimo di 11 prescrizioni per provvedimento è raggiunto nel 2014. Nella Tabella 17.9 sono state individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale. Tali verifiche, tra il 2004 e il 2015, rappresentano circa il 25% dei casi.

Tabella 17.8: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale positive e parzialmente positive con prescrizioni per anno

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per determinazione
	n.		
2004	18	45	3
2005	34	120	4
2006	19	100	5
2007	13	52	4
2008	26	193	7
2009	16	138	9
2010	20	189	9
2011	25	165	7
2012 ^a	32	277	9
2013	21	151	7
2014	18	192	11
2015	16	128	8
TOTALE	258	1.750	7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 17.9: Numero di prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Prescrizioni di competenza del Sistema agenziale	
	n.		n.	%
2004	18	45	12	26,7
2005	34	120	30	25,0
2006	19	100	41	41,0
2007	13	52	19	36,5
2008	26	193	27	14,0
2009	16	138	23	16,7
2010	20	189	36	19,0
2011	25	165	28	17,0
2012	32	277	92	33,2
2013	21	151	32	21,2
2014	18	192	62	32,3
2015	16	128	30	23,4
TOTALE	258	1.750	432	24,7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

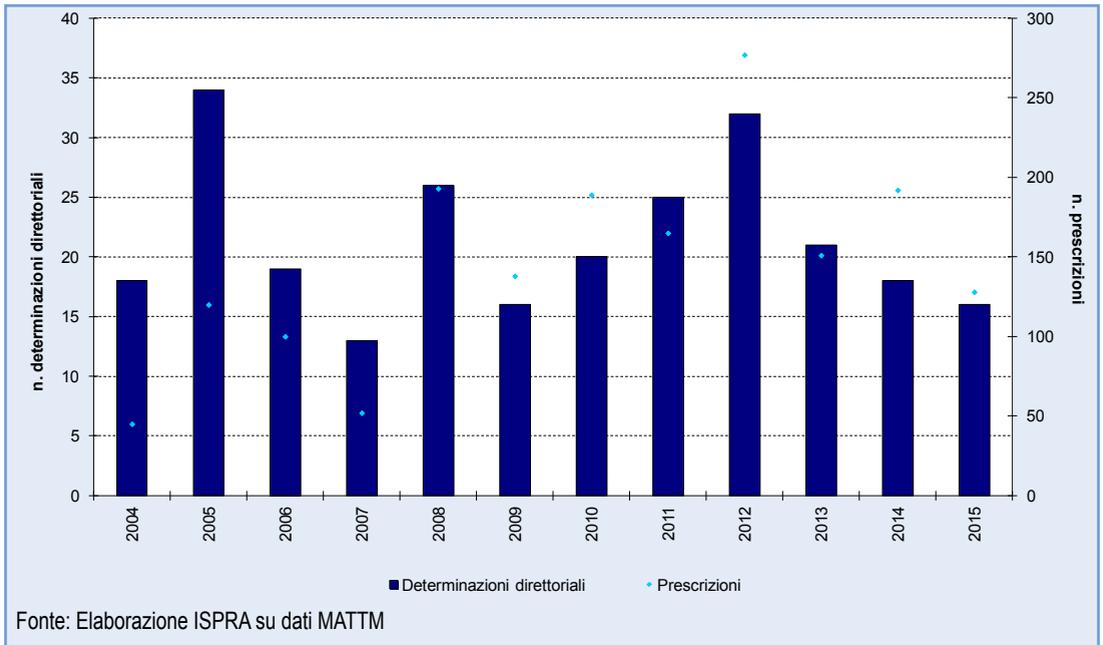


Figura 17.10: Andamento del numero di determinazioni direttoriali con prescrizioni e delle prescrizioni

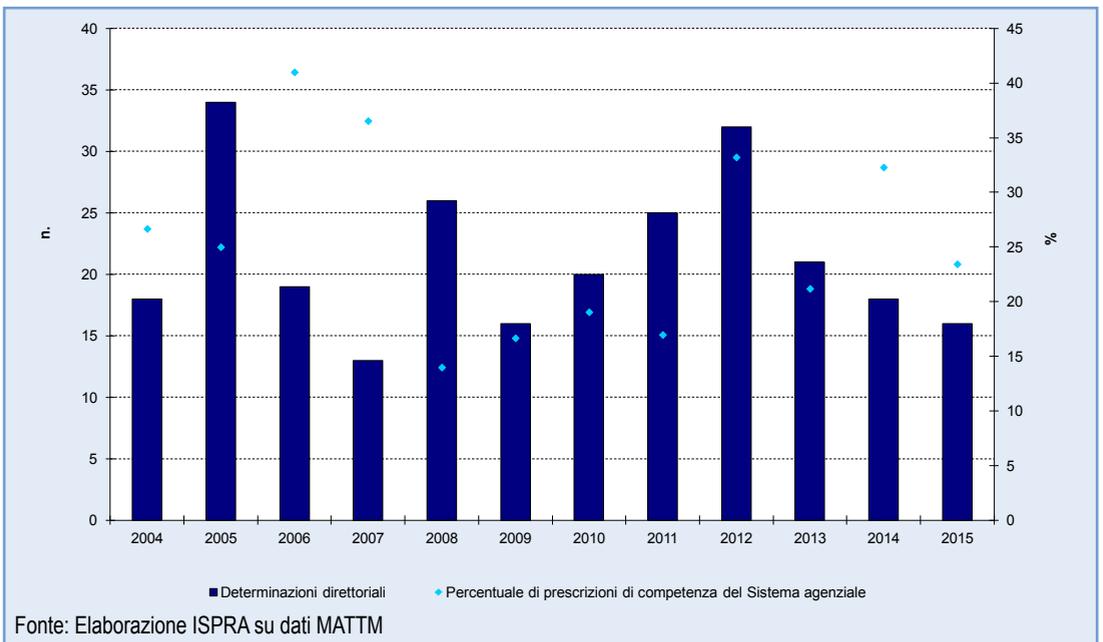


Figura 17.11: Andamento del numero di determinazioni direttoriali e percentuale di prescrizioni di competenza del Sistema Agenziale



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei pareri di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere che rientrano nella Legge Obiettivo, emanati annualmente dalla Commissione VIA Speciale (tra il 2003 ed il 2007) e dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (dal 2007 al 2015) del MATTM e successivamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono da sempre reperiti con la stessa metodologia, pertanto le comparabilità nel tempo e nello spazio sono ottime.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Il D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale – c.d. Legge Obiettivo), e s.m.i. (tra queste si ricorda il D.Lgs. 189/2005 e il D.Lgs. 163/2006), ha introdotto la disciplina speciale attinente la progettazione, approvazione e realizzazione delle opere d'interesse strategico.

STATO E TREND

Il Decreto di attuazione della Legge Obiettivo (D.Lgs. n. 190/2002) individua una procedura di VIA speciale, che regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, descritte nell'elenco della delibera CIPE n° 121 del 21 dicembre 2001 (successivamente modificato e aggiornato). Per

la Legge Obiettivo è stabilito che si inizi la procedura di VIA assoggettando al parere il progetto preliminare. La Delibera CIPE 121 comprende principalmente i seguenti sottosistemi: sistema valichi, corridoi longitudinali plurimodali, ponte sullo Stretto di Messina, corridoi trasversali dorsale appenninica, piastra logistica euromediterranea della Sardegna, *hub* portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali, grandi *hub* aeroportuali, schemi idrici concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale ed insulare. Dalla analisi dei pareri emessi negli anni si evidenzia che la maggior parte delle opere assoggettate a VIA secondo le procedure previste dalla Legge Obiettivo sono costituite da Infrastrutture stradali e ferroviarie. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di *performance* pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

In Tabella 17.10 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i pareri positivi e i pareri positivi con prescrizioni. Come si evince dalla Figura 17.13 la procedura di VIA della Legge Obiettivo si conclude positivamente in circa l'89% dei casi. Nella Tabella 17.11 e nella Figura 17.14 si possono individuare quali siano le tipologie prevalenti: Autostrade/strade seguite da Ferrovie, Interporti, Opere idrauliche, Elettrodotti, Opere portuali, Altro.

Tabella 17.10: Numero totale di pareri di VIA Speciale con esito positivo, negativo e parzialmente positivo

Anno	Positivo ^a	Negativo	Parzialmente positivo ^b	TOTALE
	n.			
2003	13	0	0	13
2004	25	3	0	28
2005	20	1	4	25
2006	10	0	4	14
2007	1	0	0	1
2008	5	0	0	5
2009	9	0	0	9
2010	13	0	0	13
2011	9	0	1	10
2012	10	0	0	10
2013	7	1	0	8
2014	6	0	0	6
2015	4	1	1	6
TOTALE	132	6	10	148

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Positivo e positivo con prescrizione;

^b In alcuni casi il parere può approvare solo una parte dell'intervento proposto

Tabella 17.11: Numero di pareri positivi di VIA Speciale per categoria di opera

Categorie d'opera	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
	n.													
Opere stradali	5	14	13	9	1	4	9	8	4	8	3	3	4	85
Opere ferroviarie	5	10	5	0	0	0	0	4	5	2	2	3	0	36
Interporti	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	5
Opere idrauliche	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Elettrodotti	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Opere portuali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Altro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2
TOTALE	13	25	20	10	1	5	9	13	9	10	7	6	4	132

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

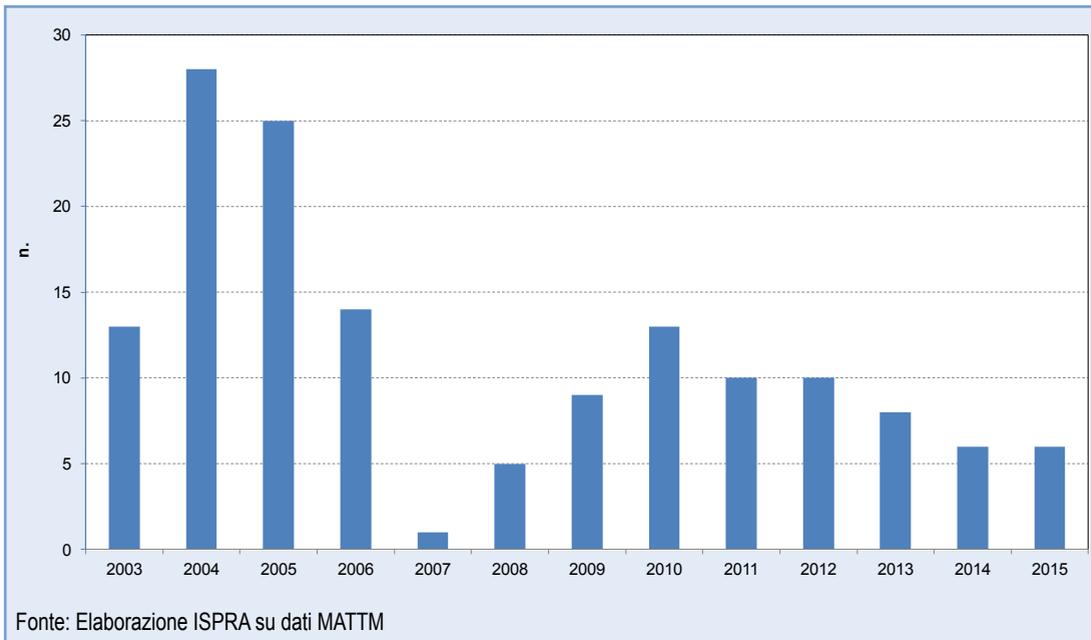


Figura 17.12: Numero totale di pareri di VIA Speciale

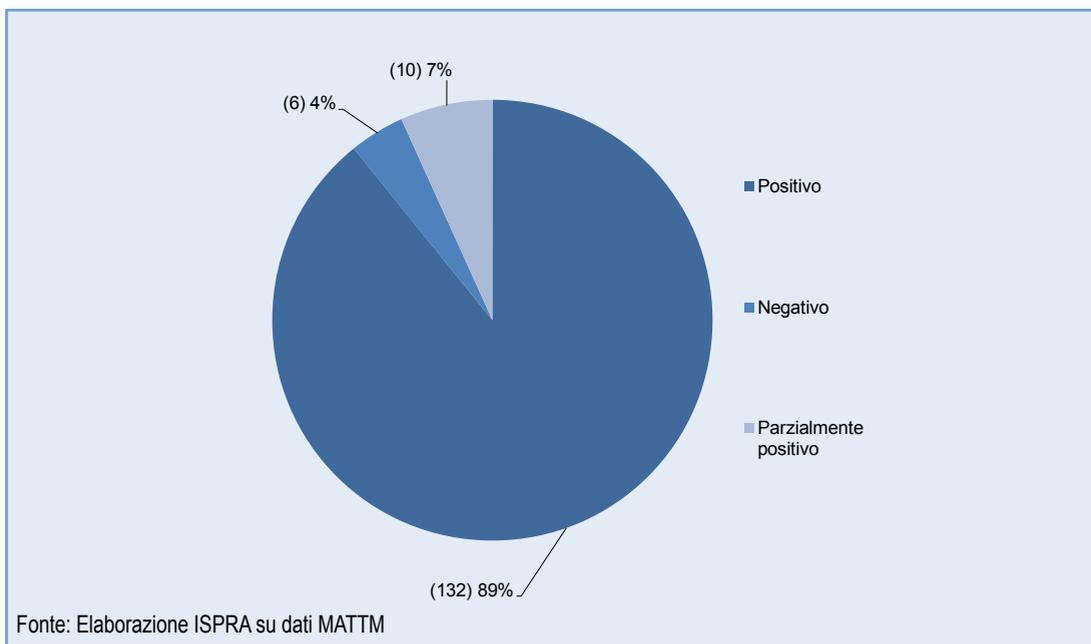


Figura 17.13: Pareri di VIA Speciale - esiti

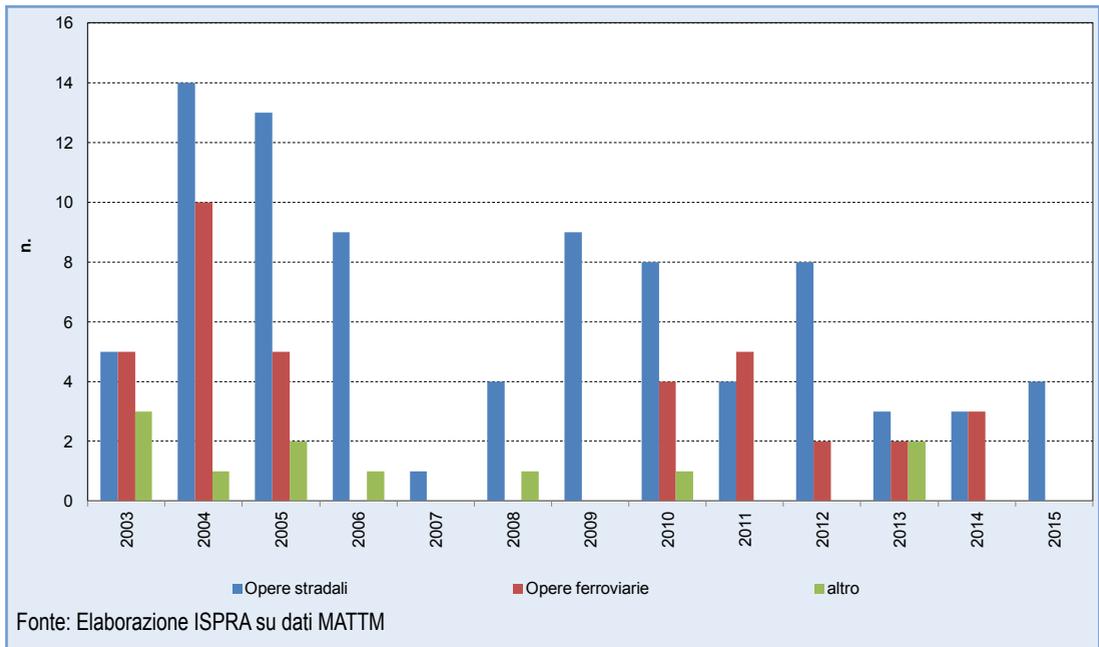


Figura 17.14: Numero di pareri di VIA Speciale positivi per categorie d'opera



PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PARERI DI VIA-LEGGE OBIETTIVO

DESCRIZIONE

L'indicatore individua e cataloga le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei pareri di VIA di Legge Obiettivo pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Per quanto riguarda la VIA delle opere in Legge Obiettivo, i pareri e le relative prescrizioni in essi contenute, espressi dalla Commissione VIA sul progetto preliminare corredato dal SIA, vengono trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che riceve il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed eventualmente anche quelli espressi dalle Regioni o Province autonome competenti e, ove necessario, dal Ministero dello Sviluppo economico. Sulla base dei pareri ricevuti il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, formula la propria proposta al CIPE. Il provvedimento di valutazione di compatibilità ambientale viene adottato dal CIPE contestualmente all'approvazione del progetto preliminare.

Il progetto definitivo di ottemperanza alle prescrizioni viene successivamente trasmesso dal proponente agli Enti interessati. La Commissione VIA esprime al MATTM il proprio parere sulla ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. La necessità di un continuo e costante controllo e monitoraggio degli impatti provocati dalle opere approvate ha determinato il rafforzamento del ruolo del monitoraggio ambientale. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di *performance* pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Nella Figura 17.15 si riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei pareri. Nel corso degli anni della procedura VIA applicata alla Legge Obiettivo, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei pareri è tendenzialmente aumentato rispetto al numero dei pareri, che al contrario hanno una tendenza alla diminuzione (Tabella 17.12). Nel periodo 2003–2015, si rileva una media di circa 35 prescrizioni a parere, che varia da un minimo di 20 nel 2008 a un massimo nel 2011 di 62, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei pareri. Si ricorda che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza a carico della Commissione VIA.

Tabella 17.12: Numero di pareri di VIA Speciale positivi, numero prescrizioni e raccomandazioni, numero medio di prescrizioni per parere

Anno	Pareri positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Raccomandazioni	Numero medio di prescrizioni per parere
	n.			
2003	13	315	81	24
2004	25	680	120	27
2005	20	650	78	33
2006	10	430	40	43
2007	1	23	3	23
2008	5	100	11	20
2009	9	311	15	35
2010	13	368	43	28
2011	9	556	27	62
2012	10	369	17	37
2013	7	289	1	41
2014	6	308	4	51
2015	4	117	6	29
TOTALE	132	4.516	446	35

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

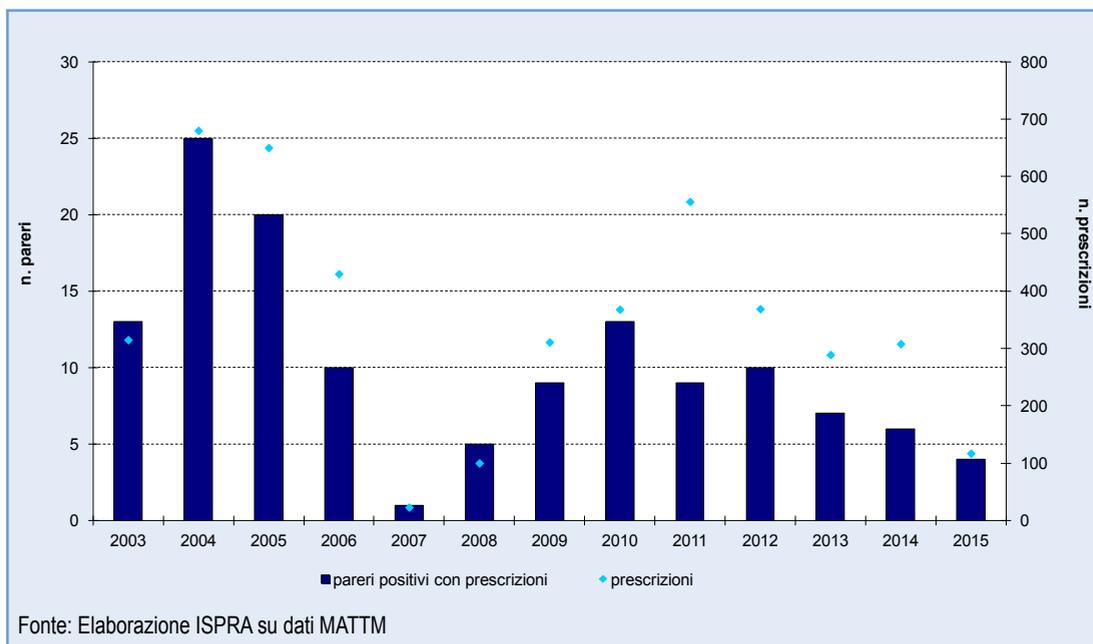


Figura 17.15: Andamento annuale dei pareri VIA positivi con prescrizioni e delle prescrizioni

17.2 Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il processo che accompagna sin dall'inizio la predisposizione del piano o programma (p/p) e ne deve influenzare in maniera sostanziale i contenuti. Le considerazioni ambientali devono essere, pertanto, integrate nel p/p individuando obiettivi ambientali specifici, identificando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che le azioni previste nel p/p potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, considerando le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'ambito territoriale del p/p stesso, monitorando gli effetti ambientali del p/p al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono sottoposti a VAS in sede statale i p/p la cui approvazione compete ad organi dello Stato; sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle Regioni e Province autonome o agli Enti locali.

L'iter istruttorio della valutazione nel processo di VAS si conclude con il parere motivato, prov-

vedimento obbligatorio espresso dall'autorità competente per la VAS. In sede statale autorità competente è il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che esprime il parere motivato di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali; in sede regionale, l'autorità competente è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome.

L'indicatore sintetizza:

- i dati sulle procedure di VAS, comprese le verifiche di assoggettabilità, nelle Regioni e nelle Province autonome, il cui iter istruttorio si è concluso nell'anno 2014;
- lo stato di avanzamento delle procedure VAS di competenza statale nel periodo 01/04/2015 – 30/04/2016.

Q17.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e delle Regioni e Province autonome	Fornire un quadro di sintesi dell'applicazione della VAS a vari livelli territoriali e nelle diverse realtà regionali. Tale informazione è utile per la conoscenza del grado di integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile comunitari e nazionali nella pianificazione e programmazione.	R	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



BIBLIOGRAFIA

Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS)

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali , 2015, *Rapporto 2015 sull'attuazione della VAS in Italia* – Dati 2014

Normativa regionale e delle Province Autonome in materia di VAS

www.va.minambiente.it



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce lo stato di avanzamento delle procedure di VAS di competenza statale nel periodo dal 01/04/2015 al 30/04/2016 e il quadro delle procedure VAS di competenza regionale, comprese le verifiche di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'anno 2014.

I dati sulle procedure di VAS e delle verifiche di assoggettabilità regionali presenti nell'indicatore sono derivati dal rapporto 2015 a cura del MATTM-DVA sull'attuazione della VAS in Italia - dati 2014 predisposto sulla base dei questionari inviati dal MATTM alle Regioni e Province autonome.

Tale attività è espletata in base a quanto previsto all'art. 12 della Direttiva 2001/42/CE e all'articolo 7, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

I dati relativi alle procedure di VAS regionali sono organizzati secondo le seguenti tre categorie di strumenti di pianificazione: piani e programmi (p/p) legati ai fondi comunitari, piani territoriali e di settore che ricomprendono oltre ai piani appartenenti ai settori antropici (trasporti, energia, territorio, etc.) anche i piani finalizzati alla tutela ambientale (tutela delle acque, qualità dell'aria, etc.), strumenti urbanistici intercomunali e comunali.

I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità sono invece organizzati in base al loro esito ossia p/p esclusi dalla VAS con o senza prescrizioni, p/p assoggettati a VAS.

Le informazioni inerenti le procedure VAS di competenza statale riportano lo stato di avanzamento della procedura, il proponente, il settore a cui il piano appartiene con riferimento ai settori indicati all'art. 6 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la data del Decreto di Parere motivato (quando presente) o del Provvedimento di verifica di assoggettabilità (VA) formulato dall'Autorità competente.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	3	2	2

Il livello di applicazione della VAS per piani e programmi a diversi livelli territoriali costituisce

informazione rilevante in quanto indice dell'integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo nazionale e locale del territorio. La metodologia di raccolta dei dati non garantisce accuratezza all'informazione in quanto non tutte le regioni prevedono un monitoraggio sistematico dei piani e programmi e delle relative applicazioni di VAS ai diversi livelli territoriali. Le informazioni fornite dalle Regioni al MATTM attraverso questionari non comprendono in alcuni casi i dati di alcune amministrazioni locali (province, comuni). La disponibilità delle informazioni sulle applicazioni di VAS effettuate può dipendere anche dall'individuazione dell'autorità competente per la VAS nelle diverse realtà regionali. Per queste ragioni l'indicatore possiede una comparabilità nel tempo e nello spazio media.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'applicazione della VAS per determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è prevista dalla parte seconda del D.Lgs 152/06, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (entrato in vigore il 13/02/2008) e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (pubblicato nella G. U. 11 agosto 2010, n. 186).

STATO E TREND

Le informazioni non permettono di formulare particolari valutazioni sull'andamento temporale dell'indicatore in quanto il numero di procedure VAS espletate dipende strettamente da come il sistema di pianificazione si sviluppa nelle diverse realtà regionali. In linea generale una maggiore applicazione della VAS comporta una maggiore integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo del territorio.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Con riferimento ai dati disponibili per l'anno 2014 (19 regioni su 20), i dati relativi alle procedure VAS regionali, comprese le verifiche di assoggettabilità, risultano essere molto diversificati tra le varie

regioni. Ciò dipende principalmente dal diverso grado di avanzamento della pianificazione in ciascuna realtà regionale soprattutto per quanto riguarda la pianificazione di livello comunale. In linea generale le regioni che nel 2014 mostrano maggiore attività nella pianificazione a vari livelli territoriali, ma soprattutto a livello comunale, sono Lombardia ed Emilia-Romagna; seguono la regione Toscana, la Provincia autonoma di Trento e la regione Veneto. Dai dati regionali (Tabella 17.13) emerge chiaramente che il maggior numero di VAS concluse nelle diverse regioni nell'anno 2014 riguarda proprio i piani urbanistici intercomunali/comunali, in particolare le VAS a piani comunali rappresentano circa l'81% delle VAS totali. I dati riferiti alle verifiche di assoggettabilità (Tabella 17.14) mostrano che gran parte delle verifiche concluse nel 2014 sono concentrate in Lombardia (23%), Emilia-Romagna (18%), Toscana (12%) e Veneto (9%) che insieme coprono il 62% del totale delle verifiche di assoggettabilità. Dai dati sulle verifiche di assoggettabilità emerge, inoltre, che il 94% delle verifiche condotte sono di esclusione dalla VAS, di cui circa il 40% subordinate al rispetto di determinate prescrizioni.

Con riferimento alle VAS di competenza statale, il numero di procedure (Tabella 17.15), nel periodo 01/04/2015 – 30/04/2016 pari a 25, è determinato in gran parte dalla predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni dei Distretti Idrografici (7/25) previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dall'aggiornamento previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60 dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici (5/25).

Tabella 17.13: Procedure VAS concluse nel 2014 nelle Regioni e Province autonome

Regione/ Provincia autonoma	P/P ^c legati ai fondi comunitari	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	TOTALE
	n.			
Piemonte ^a	1	0	-	1
Valle d'Aosta	4	1	0	5
Lombardia	1	20	208	229
Trento	1	4	20	25
Bolzano - Bozen	4	1	0	5
Veneto	0	10	14	24
Friuli-Venezia Giulia	1	1	3	5
Liguria	3	4	4	11
Emilia-Romagna	1	9	120	130
Toscana	3	8	53	64
Umbria	1	1	2	4
Marche	2	1	7	10
Lazio ^b	2	0	0	2
Abruzzo	-	-	-	-
Molise	1	1	1	3
Campania	0	8	0	8
Puglia	0	2	9	11
Basilicata	2	1	0	3
Calabria	0	0	2	2
Sicilia	0	0	6	6
Sardegna	0	4	4	8
TOTALE	27	76	453	556

Fonte: Fonte: elaborazione ISPRA su dati del "Rapporto 2015 sull'attuazione della VAS in Italia - Dati 2014" MATTM-DVA

Legenda:

^a I dati si riferiscono solo alle procedure in cui la Regione Piemonte svolge il ruolo di Autorità competente

^b dati parziali in quanto non riportano le procedure avviate prima del secondo semestre 2013

^c Piani e Programmi

Tabella 17.14: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2014 nelle Regioni e Province autonome

Regioni / Province autonome	Esclusi dalla VAS	Esclusi dalla VAS con prescrizioni	Assoggettati a VAS	Totale
	n.			
Piemonte ^a	0	3	0	3
Valle d'Aosta	0	1	0	1
Lombardia	239	0	12	251
Trento	21	0	20	41
Bolzano - Bozen	-	-	-	-
Veneto	82	11	4	97
Friuli-Venezia Giulia	55	7	0	62
Liguria	1	6	3	10
Emilia-Romagna	67	134	0	201
Toscana	73	51	6	130
Umbria	7	10	3	20
Marche	25	35	2	62
Lazio ^b	0	16	1	17
Abruzzo	-	-	-	-
Molise	1	6	3	10
Campania	8	0	1	9
Puglia	0	32	5	37
Basilicata	1	5	3	9
Calabria	-	-	-	-
Sicilia	33	36	0	69
Sardegna	4	53	4	61
TOTALE	617	406	67	1.090

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del "Rapporto 2015 sull'attuazione della VAS in Italia - Dati 2014" MATTM-DVA

Legenda:

^a i dati si riferiscono solo alle procedure in cui la Regione Piemonte svolge il ruolo di Autorità competente

^b dati parziali in quanto non riportano le procedure avviate prima del secondo semestre 2013

Tabella 17.15: Procedure VAS di competenza statale dal 01/04/2015 al 30/04/2016

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato/ Provvedimento di VA a VAS
Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	provvedimento di verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Gestione delle acque / territorio	25/02/2016
Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna	provvedimento di verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Regione Sardegna	Gestione delle acque / territorio	08/07/2015
Programma Nazionale per la Gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	fase preliminare conclusa	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i Rifiuti e l'Inquinamento e Ministero dello Sviluppo Economico	Gestione dei rifiuti	-
Piano Nazionale degli Aeroporti	fase preliminare in corso	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	trasporti	-
Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanze	istruttoria tecnica in corso	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	trasporti	-
Piano di Gestione della riserva naturale statale del Litorale romano	fase preliminare conclusa	Commissario ad acta Vito Consoli	altro	-
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia	fase preliminare conclusa	Regione Sicilia	Gestione delle acque / territorio	-
Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2013, 2014 e 2015	fase preliminare in corso	Terna s.p.a	energia	-
Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna	provvedimento di verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Regione Sardegna	Gestione delle acque / territorio	08/07/2015
Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	parere motivato	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	agricoltura	30/11/2015
Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto Idrografico del Fiume Serchio	parere motivato	Autorità di Bacino Fiume Serchio	Gestione delle acque / territorio	02/03/2016
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	parere motivato	Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Gestione delle acque / territorio	07/04/2016

continua

segue

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato/ Provvedimento di VA a VAS
Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Po	Gestione delle acque / territorio	27/04/2016
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico della Sardegna	parere motivato	Autorità di Bacino Regionale della Sardegna	Gestione delle acque / territorio	29/04/2016
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale	parere motivato	Autorità di Bacino del Fiume Arno	Gestione delle acque / territorio	16/02/2016
Piano di Bacino del Fiume Tevere. V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5) - aggiornamento	fase preliminare conclusa	Autorità di Bacino Fiume Tevere	Gestione delle acque / territorio	-
Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. 2014-2020	parere motivato	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	pesca	24/12/2015
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del Fiume Po	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Po	Gestione delle acque / territorio	29/04/2016
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	parere motivato	Autorità di Bacino Fiume Tevere	Gestione delle acque / territorio	02/03/2016
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana	parere motivato	Regione Sicilia	Gestione dei rifiuti	28/05/2015
Programma Operativo Nazionale " Città metropolitane" 2014-2020	parere motivato	Ministero dello Sviluppo Economico	altro	13/10/2015
Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020	parere motivato	Ministero dello Sviluppo Economico	industria / altro	17/07/2015
Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e reti" 2014-2020	parere motivato	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	trasporti	31/07/2015
Piano Regolatore Portuale del porto turistico di Marsala	parere motivato	Marsala <i>Yachting Resort</i> Srl	trasporti / territorio	22/12/2015
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	parere motivato	Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino dell'Adige	Gestione delle acque / territorio	20/11/2015

Fonte: Elaborazione ISPRA di informazioni disponibili sui siti dei proponenti, delle autorità precedenti, ISPRA e MATTM

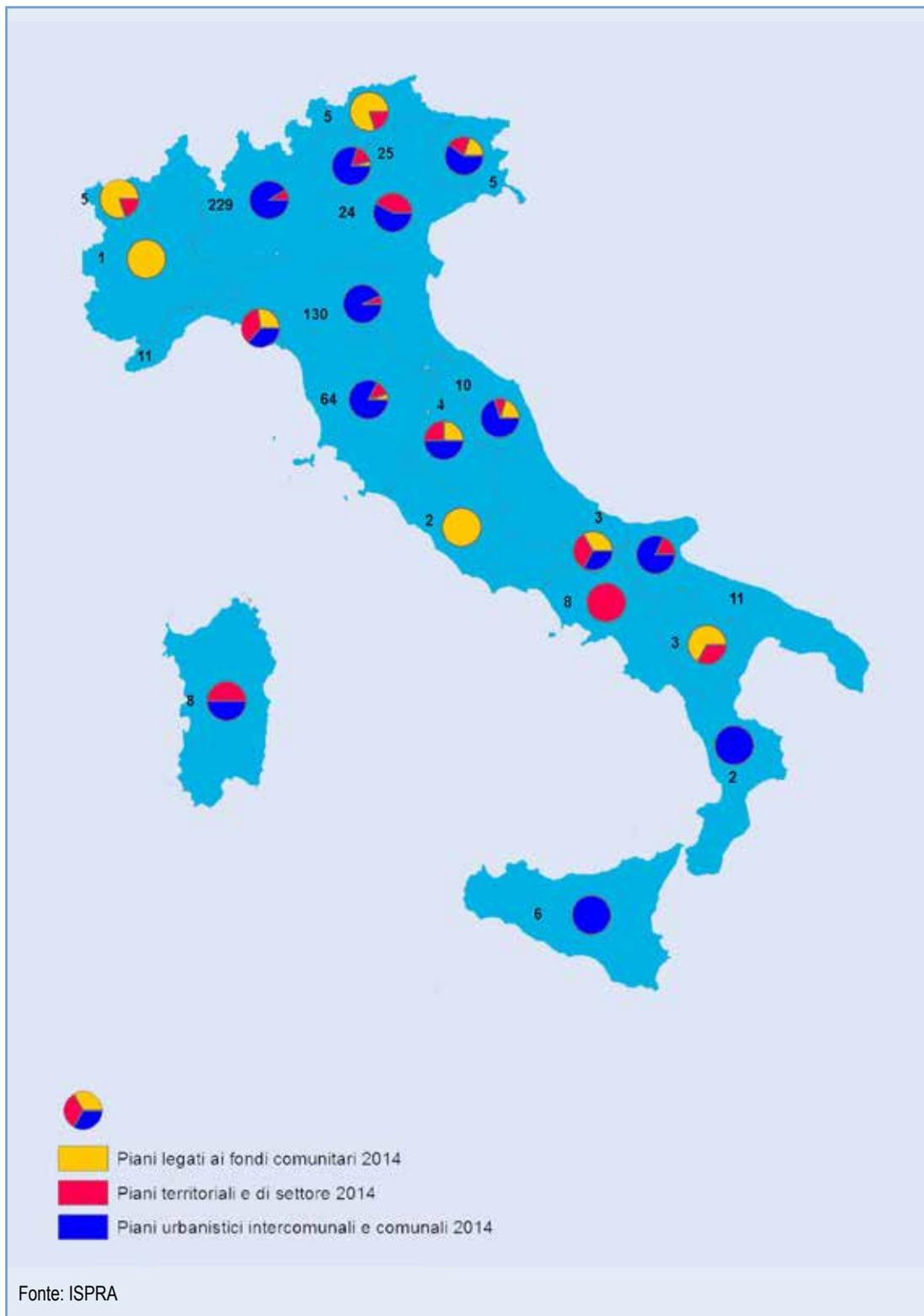


Figura 17.16: Procedura VAS concluse nel 2014 nelle Regioni e Province autonome

17.3 Autorizzazione Integrata Ambientale (ISTRUTTORIE)

Le attività produttive IPPC soggette ad AIA in Italia⁴ sono localizzate in tutte le regioni e si annoverano tra esse 179⁵ “impianti strategici” soggetti ad AIA statale⁶ - raffinerie, grandi centrali termo elettriche, grandi impianti chimici, acciaierie integrate, impianti offshore -, mentre tutti gli altri impianti IPPC sono di competenza regionale⁷.

ISPRA partecipa alle istruttorie per la Commissione IPPC del MATTM e propone alla approvazione della Conferenza dei Servizi decisoria – da quest’anno - la pianificazione delle attività di monitoraggio e controllo per le sostanze inquinanti emesse nell’ambiente ed autorizzate in AIA.

Con riferimento ai procedimenti di rilascio delle AIA da parte del MATTM, si nota che:

- nell’arco temporale 2010-2015, risultano avviate 175 istruttorie per AIA statale relative a 90 installazioni di cui 85 esistenti e 5 nuove, rappresentate da: 13 Raffinerie, 39 Centrali termoelettriche, 26 Impianti Chimici, 1 Acciaiera e 11 Altri Impianti (Impianti *Offshore*/ Piattaforme);
- sono stati emanati nello stesso periodo 297 provvedimenti autorizzativi che hanno avviato

le relative procedure pianificate di monitoraggio e controllo delle emissioni di sostanze inquinanti per l’ambiente.

Il rilascio delle AIA comporta una riduzione significativa alla fonte dell’inquinamento rilasciato nell’ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e di migliori tecniche gestionali con effetti benefici sulla qualità ambientale, ottenuti sia tramite l’adozione di nuovi valori limite degli inquinanti emessi alla fonte, che tramite apposite prescrizioni sulle procedure di esercizio degli impianti.

In particolare:

- Nel quadriennio 2012-2015 un significativo abbattimento, pari a 164.537 tonnellate/anno, delle principali sostanze inquinanti emesse nell’ambiente, quali SO_x, NO_x, CO e Polveri, attuato anno per anno, a mano a mano che le AIA sono state emesse;
- Dall’anno corrente sono stati introdotti opportuni indicatori relativi alla riduzione delle emissioni in aria anche di microinquinanti, questi ultimi limitati alle sole emissioni in aria di Composti Organici Volatili (COV).

⁴ Nel 2014 sono stati censiti 6019 impianti, di cui 520 nuovo già autorizzati ed uno in fase di autorizzazione (questionario IPPC 2012-2013 inviato in sede comunitaria dal MATTM)

⁵ Pari a 131 impianti esistenti, 47 impianti nuovi già autorizzati e 1 impianto in fase di autorizzazione a dicembre 2016 (dati raccolti dal MATTM per la propria Relazione sullo stato dell’ambiente 2016)

⁶ Disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 per le attività elencate nell’Allegato XII alla Parte Seconda

⁷ La maggiore parte delle regioni, in particolare tutte quelle con più di 300 impianti, hanno organizzato le competenze su base provinciale

Q17.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (ISTRUTTORIE)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Provvedimento di AIA	Quantificare il numero di provvedimenti di AIA rilasciati dal MATTM e illustrare l'andamento nel tempo di questi suddetti provvedimenti per categorie di impianti (Raffinerie, Impianti Chimici, Centrali Termoelettriche, Acciaierie, <i>Offshore</i>).	R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE
Riduzione delle emissioni convogliate in aria di Macroinquinanti (SOx, NOx, CO, Polveri)	Mostrare la significatività dell'abbattimento delle principali sostanze inquinanti emesse nell'aria, quali SOx, NOx, CO e Polveri, possibile con il rilascio dei decreti di AIA.	I R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE
Riduzione delle emissioni in aria di Microinquinanti (COV – Composti Organici Volatili)	Mostrare la significatività dell'abbattimento delle principali sostanze inquinanti emesse nell'aria, quali COV e NMCOV, possibile con il rilascio dei decreti di AIA.	I R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE

BIBLIOGRAFIA

Portale *WEB* del MATTM, 2014-5
Sito *WEB* IPPC-AIA 2014-5
D.Lgs. 46/2014
DM MATTM 272/2014



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale, emanati nell'anno 2015 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sentiti il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali. I suddetti provvedimenti sono relativi a procedure di rilascio di prima AIA, di riesame, di rinnovo, di aggiornamento in seguito a modifiche sia sostanziali che non sostanziali e di adempimento.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di provvedimenti di AIA statali rilasciati e regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati hanno una copertura temporale relativa all'anno 2015 e sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è

rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Availables Techniques*).

STATO E TREND

Lo stato e il trend risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC), vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Nel corso dell'anno 2015, il MATTM ha rilasciato, a 91 impianti, 205 provvedimenti di AIA statali così ripartiti: 90 relativi ai procedimenti di modifica non sostanziale, 32 relativi ai procedimenti di modifica sostanziale, 42 relativi ai procedimenti di adempimento, 4 relativi ai procedimenti di rinnovo, 33 relativi ai procedimenti di riesame e 4 relativi ai procedimenti di prima AIA (Figura 17.17). In base alla categoria di impianto, la distribuzione dei 205 provvedimenti di AIA è la seguente: 109 per le centrali termoelettriche, 61 per gli impianti chimici, 31 per le raffinerie, 1 per le acciaierie e 3 per gli impianti *offshore* (Figura 17.18). Invece, i sopra indicati 91 impianti sono così ripartiti: 52 centrali termoelettriche, 24 impianti chimici, 11 raffinerie, 1 acciaieria, e 3 impianti *offshore* (Tabella 17.16). Dalla Figura 17.19, si evince che il 44% dei provvedimenti di AIA emanati nel 2015 riguardano essenzialmente le procedure di modifica non sostanziale, il 20% le procedure di adempimento, il 16% le procedure di modifica sostanziale e di riesame, e il 2% quelle di prima AIA e di rinnovo. Mentre dalla Figura 17.20, si nota che il 53% dei provvedimenti di AIA rilasciati interessano principalmente le centrali termoelettriche, il 30% gli impianti chimici, il 15% le raffinerie, l'1,5% gli impianti *offshore* e lo 0,5% le acciaierie.

In particolare dalla Tabella 17.16, si evince quanto segue: relativamente ai procedimenti di modifica

non sostanziale, il MATTM ha rilasciato 55 provvedimenti di AIA a 34 centrali termoelettriche, 23 AIA a 13 impianti chimici, 12 AIA a 7 raffinerie e nulla ad acciaierie ed altri impianti. Per quanto riguarda i procedimenti di modifica sostanziale, il MATTM ha rilasciato 17 AIA a 17 centrali termoelettriche, 6 AIA a 5 impianti chimici, 9 AIA a 9 raffinerie e nulla ad acciaierie ed altri impianti. Per i procedimenti di adempimento, il MATTM ha rilasciato 27 provvedimenti di AIA a 15 centrali termoelettriche, 7 AIA a 5 impianti chimici, 7 AIA a 3 raffinerie, 1 AIA ad 1 acciaieria e nulla agli altri impianti. Per i rinnovi, il MATTM ha rilasciato 2 AIA a 2 centrali termoelettriche, 2 AIA a 2 impianti chimici e nulla a raffinerie, acciaierie e altri impianti. Per i procedimenti di riesame, il MATTM ha rilasciato 8 provvedimenti di AIA a 7 centrali termoelettriche, 23 AIA a 14 impianti chimici, 2 AIA a 2 raffinerie e nulla ad acciaierie ed altri impianti. Per i procedimenti di prima AIA, il MATTM ha rilasciato 1 provvedimento di AIA a 1 raffineria, 3 AIA a 3 altri impianti e nulla a centrali termoelettriche, impianti chimici e acciaierie. Dalla Figura 17.21, si nota che la maggior parte dei provvedimenti di AIA sono stati rilasciati alle centrali termoelettriche ossia: il 61% relativo ai procedimenti di modifica non sostanziale, il 53% relativo ai procedimenti di modifica sostanziale, il 64% relativo ai procedimenti di adempimento e il 50% ai procedimenti di rinnovo. Per quanto concerne i riesami, il 70% è andato agli impianti chimici. Per quanto riguarda i procedimenti di prima AIA, il MATTM ha emanato il 75% dei provvedimenti di AIA agli altri impianti.

Tabella 17.16: Provvedimenti di AIA statali emanati (2015)

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Centrale termoelettrica di Altomonte	Edison S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				RIESAME	1
Centrale a ciclo combinato di Sparanise	Calenia Energia S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Impianto di produzione ammoniacca e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Impianto di produzione ammoniacca e urea - Stabilimento di Ferrara	BASELLI POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
				RIESAME	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Piacenza	Edipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	1
Impianto di produzione biodiesel di Porto Corsini	NOVAOL S.r.l.	Esistente	CH	RINNOVO	1
Raffineria di Ravenna	ALMA PETROLI - S.P.A.	Esistente	RA	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	Esistente	CH	ADEMPIMENTO	1
Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	4
Stabilimento di Ravenna	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	3
Centrale termoelettrica di Montefalcone (ex E.ON Produzione)	A2A S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
				RIESAME	1
Centrale di compressione gas di Malborghetto	SNAM Rete Gas	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Patrica	Mater-Biopolymer S.r.l. (ex M&G Polimeri Italia S.p.A.)	Esistente	CH	RIESAME	1
Centrale termoelettrica di Tor di Valle	ACEA Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord - Civitavecchia	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	2

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Centrale termoelettrica Torrealdaliga Sud - Civitavecchia	Tirreno Power S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Impianto termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta"	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	1
Impianto termoelettrico di Genova	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Raffineria di Busalla	IPLOM S.p.A	Esistente	RA	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale - La Spezia	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica Tavazzano - Montanaso	EP Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	2
Centrale termoelettrica del Mincio (ex ASM BRESCIA)	A2A S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	4
Centrale termoelettrica di Ostiglia	EP Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Sermide	Edipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Voghera	Voghera Energia S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Centrale a Ciclo Combinato di Ferrara Erbognone	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi	Eni S.p.A.	Esistente	RA	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Impianto combinato IGCC	Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Piattaforma Barbara T	Eni S.p.A.	Esistente	Altri impianti	PRIMA AIA	1
Raffineria di Treate	S.A.R.P.O.M. Società a responsabilità limitata raffineria padana olii minerali	Esistente	RA	PRIMA AIA	1

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Stabilimento Esesco di San Martino di Trecate	ESSECO S.r.l.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Leini	GDF SUEZ Produzione S.p.A.		CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.		CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
				ADEMPIMENTO	1
Stabilimento di Pieve Vergonte (ex Tessenderlo Italia S.r.l.)	Hydrochem Italia S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
				ADEMPIMENTO	1
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	Plastipak Italia Preforme S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	2
Centrale termoelettrica di Livorno Ferraris	EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	3
Centrale termoelettrica di Brindisi	E dipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
				ADEMPIMENTO	4
Centrale termoelettrica Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	4
Stabilimento di Brindisi	Basell Poliolefine ITALIA S.r.l.	Esistente	CH	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Brindisi	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	3
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Stabilimento di Brindisi	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale termoelettrica di Candela	Edison S.p.A.		CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di San Severo	En Plus s.r.l.		CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Raffineria di Taranto	Eni S.p.A.	Esistente	RA	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	Esistente	AC	ADEMPIMENTO	1
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	Sarlux srl	Esistente	RA	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Impianto Turbogas Assemini	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	2

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Stabilimento di Macchiareddu - Assemini	FLUORSID S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Sarroch	Sasol Italy S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Sarroch (parzialmente trasferito a Sarlux impianti Nord)	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA SOSTANZIALE	2
Impianto termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri S.r.l. ex EQUI-POLYMERS S.r.l.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	Fiume Santo S.p.A. (ex E.ON Produzione S.p.A.)	Esistente	CT	RIESAME	3
Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	Esistente	CT	RIESAME	2
Centrale termoelettrica di Milazzo	Termica Milazzo S.r.l.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Raffineria di Milazzo	Raffineria di Milazzo S.C.p.A.	Esistente	RA	ADEMPIMENTO	1
Centrale termoelettrica "Ettore Majorana" - Termini Imerese	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	5
Centrale termoelettrica - Augusta	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Impianti Nord-Priolo Gargallo	ERG Power S.r.l.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	6
Impianto IGCC - Priolo Gargallo (ex ISAB ENERGY S.r.l.)	ISAB S.r.l.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	1
Impianto Produzione Idrogeno di Priolo Gargallo (SR)	Air Liquide Italia Produzione S.r.l.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	Esistente	RA	RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
				RINNOVO	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
				RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Raffineria ISAB Impianti Nord - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	Esistente	RA	ADEMPIMENTO	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
				RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	4
Stabilimento di Augusta	Sasol Italy S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	3
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Stabilimento di Priolo	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	ADEMPIMENTO	2
				RIESAME	1
Centrale compressione gas di Terranuova	SNAM Rete Gas	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
				ADEMPIMENTO	2
Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RINNOVO	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solimine S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
				RIESAME	3
Centrale di Rosignano	ROSEN Rosignano Energia SpA	Esistente	CT	RINNOVO	1
Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW - Rosignano Marittimo	Roselectra S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Livorno	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Livorno				MODIFICA SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Piombino	Edison S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Piombino	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Raffineria di Livorno	Eni S.p.A.	Esistente	RA	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Livorno	Enipower S.p.A.	Esistente		MODIFICA NON SOSTANZIALE	3
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Rosignano Marittimo cointestata con INOVYN Produzione Italia S.r.l.	INOVYN Produzione Italia S.r.l. ex SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	2

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Centrale Pietro Vannucci - Gualdo Cattaneo	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Impianto termoelettrico di Pietrafitta	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale compressione gas di Istrana	SNAM Rete Gas	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	2
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
Centrale termoelettrica di Marghera Levante	Edison S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				ADEMPIMENTO	1
Raffineria di Venezia	Eni S.p.A.	Esistente	RA	MODIFICA SOSTANZIALE	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	Esistente	CH	ADEMPIMENTO	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia (Procedimento unificato con Centrale termoelettrica)	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Piattaforma Cervia K - Ravenna	Eni s.p.a.	Esistente	Altri impianti	PRIMA AIA	1
Piattaforma Garibaldi K - Mare Adriatico	Eni s.p.a.	Esistente		PRIMA AIA	1
Impianto Turbogas Larino	Enel Produzione S.p.A.	Esistente		MODIFICA SOSTANZIALE	1
Totale			91	ADEMPIMENTO	205
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)					
Legenda:					
CT: Centrali Termoelettiche					
CH: Impianti Chimici					
RA: Raffinerie					
AC: Acciaierie					
Altri impianti: Impianti Offshore					

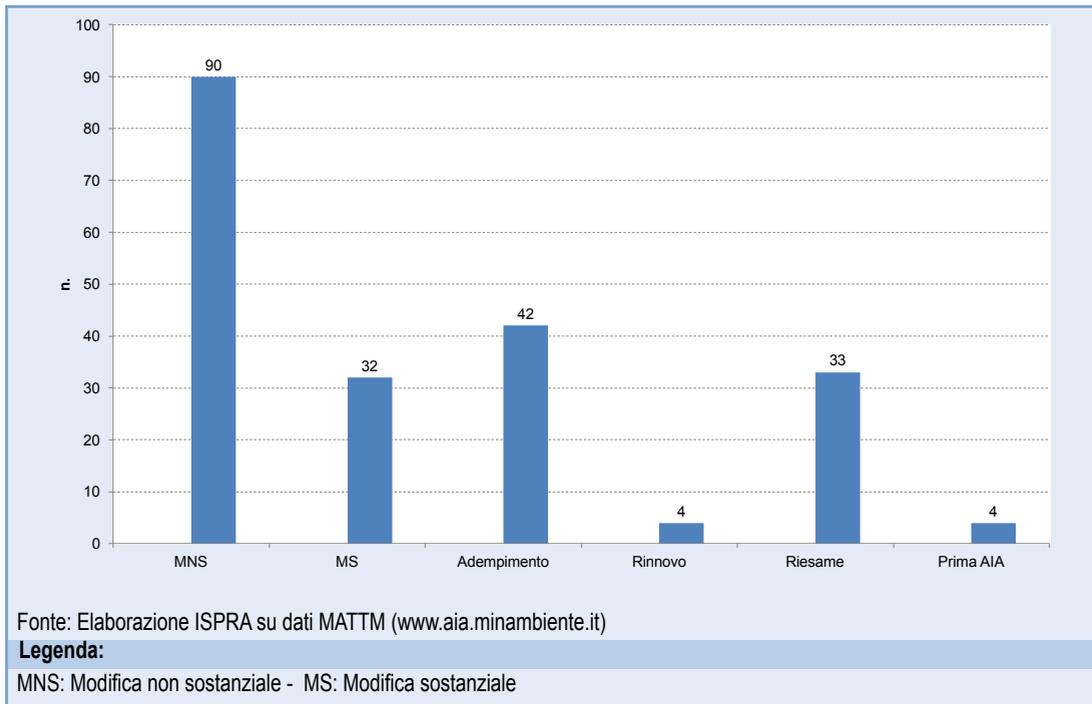


Figura 17.17: Provvedimenti di AIA statali emanati distinti per tipologia di procedimento (2015)

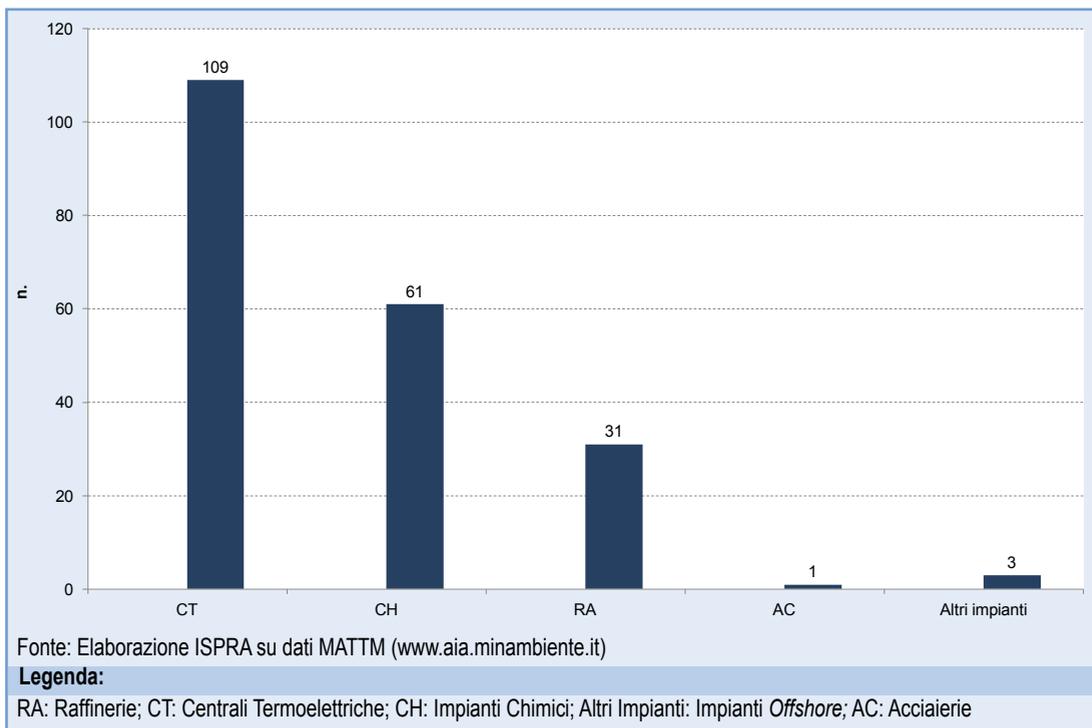


Figura 17.18: Provvedimenti di AIA statali emanati distinti per categoria di impianto (2015)

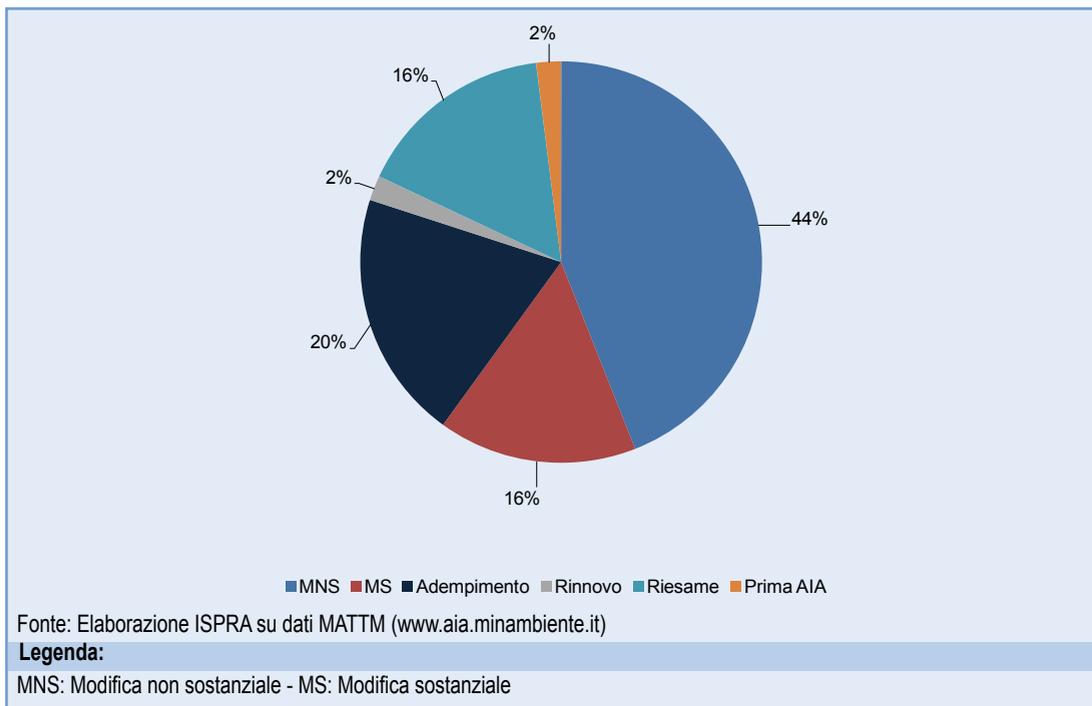


Figura 17.19: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali emanati distinta per tipologia di procedura (2015)

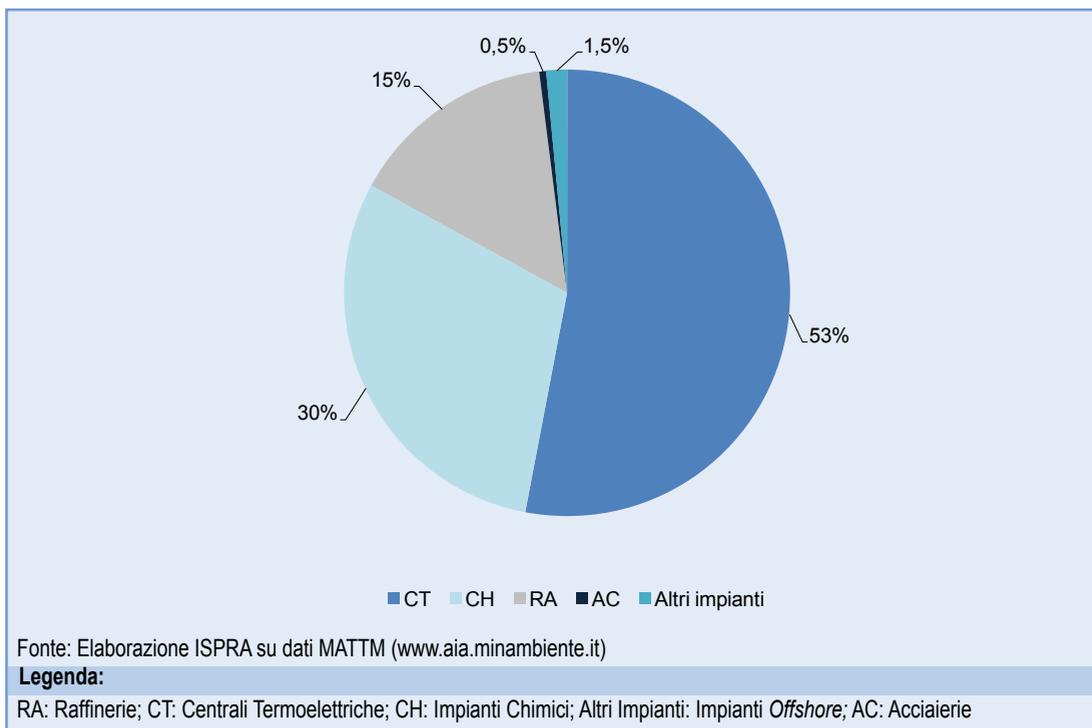
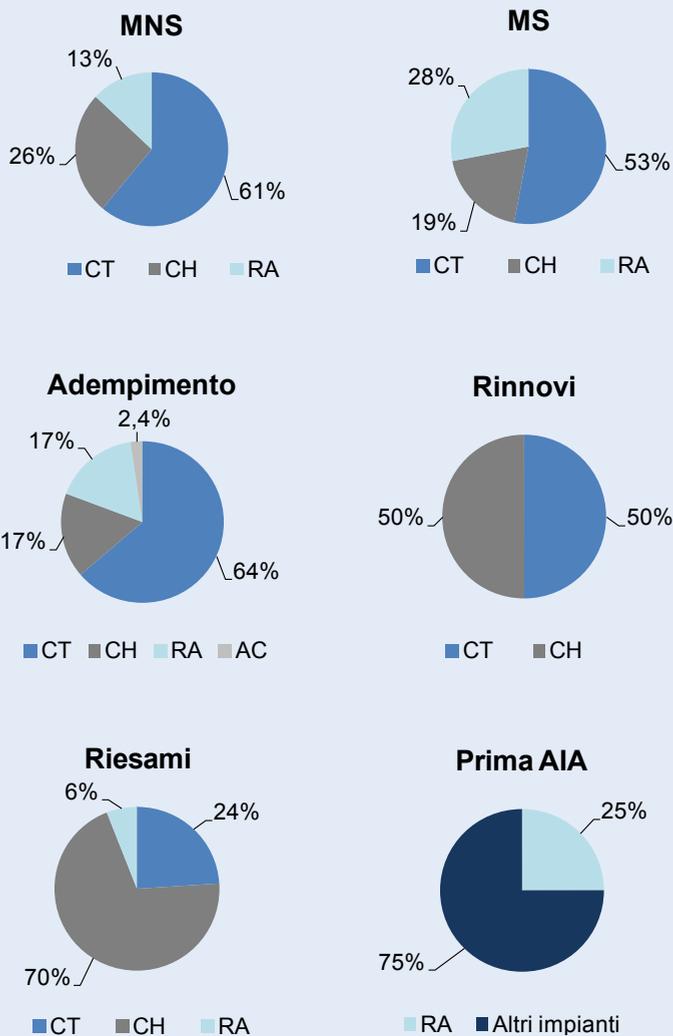


Figura 17.20: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali emanati distinta per categoria di impianto (2015)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; Altri Impianti: Impianti *Offshore*; AC: Acciaierie

MNS: Modifica non sostanziale MS: Modifica sostanziale

Figura 17.21: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali emanati distinta per categoria di impianto e per tipologia di procedimento (2015)



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA DI MACROINQUINANTI (SO_x, NO_x, CO, Polveri)

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate in aria di SO_x, NO_x, CO e Polveri negli Stabilimenti IPPC soggetti ad AIA Nazionale, mostrando la differenza tra lo stato ambientale ante-AIA e post-AIA. È stato costruito confrontando i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. I dati sono stati raggruppati dividendo le autorizzazioni AIA in nuove autorizzazioni, riesami e rinnovi, per tipologia di ciascuno stabilimento appartenente alle diverse categorie di impianto (Acciaierie, Centrali termoelettriche, Impianti chimici, Raffinerie). Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA di questi 4 inquinanti, confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi di BAT riportati nei *Brefs* di riferimento.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'abbattimento ottenuto mediante le AIA dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti in AIA Statale per i parametri scelti. A causa dell'indisponibilità di alcuni dati l'accuratezza è leggermente penalizzata. Buone le comparabilità nel tempo e nel spazio

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, le quali devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-*quattordices* del citato

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

L'icona di Chernoff è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio dei provvedimenti di AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul *trend* perché i dati risultano parzialmente disponibili.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Le riduzioni di emissioni di seguito riportate si riferiscono all'anno 2015. Le Tabelle da 17.17 a 17.20 descrivono l'insieme dei valori limite di emissione degli inquinanti considerati per i seguenti riferimenti: valori limite imposti dal D.Lgs. 152/06, valori limite assegnati dai *BREF's* (BAT min e BAT max), valori limite assegnati dalla stessa AIA (*Post AIA*) e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni (*Ante AIA*). L'informazione può essere non completa riguardo alcuni riferimenti sopra citati per la non disponibilità di dati oppure perché il dato non è applicabile in quanto l'inquinante considerato non è previsto per il corrispondente punto di emissione. Eventuali differenze nei totali sono dovute a semplici arrotondamenti. La Figura 17.22 evidenzia la riduzione di emissione per ciascuno dei 4 macro inquinanti scelti e si nota come questa è diversa a seconda della tipologia di impianti. Per il calcolo di tale riduzione, sono stati considerati tutti i dati riferiti al limite *ante AIA* e al limite *post AIA* delle sopraccitate tabelle. Si nota, nella Figura 17.22, che le AIA delle raffinerie hanno contribuito maggiormente alla riduzione di emissione in aria di SO_x e di CO con quantità rispettive di 6.750 e 2.370 tonnellate/anno pari al 73% e al 26%, mentre le AIA degli

impianti chimici hanno contribuito all'abbattimento di NOx e SOx con quantità rispettive di 2.576 e 801 tonnellate/anno pari a 73% e 23%. Per quanto riguarda i PTS, sia le raffinerie sia gli impianti chimici hanno contribuito poco a tale riduzione con quantità rispettive di 142 e 103 tonnellate/anno pari a 2% e 3%. Si nota anche che gli impianti chimici hanno contribuito poco alla riduzione delle emissioni in aria di CO con quantità pari a 43 tonnellate/anno pari a 1%. Invece, la riduzione di emissione dei macroinquinanti risulta nulla per le centrali termoelettriche. Di conseguenza, nell'anno 2015, il rilascio dei decreti di AIA a diverse categorie di impianto ha permesso una significativa riduzione delle emissioni convogliate in aria di macro inquinanti. In particolare c'è stato l'abbattimento complessivo di 7.552 tonnellate/anno di SOx pari a 59%, di 2.576 tonnellate/anno di NOx pari a 20%, di 2.413 tonnellate/anno di CO pari a 19%, e di 245 tonnellate/anno di Polveri pari a 2%. Le Figure da 17.23 a 17.26 dimostrano il confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal Decreto Legislativo 152 del 2006 per ciascuno dei 4 macro inquinanti scelti. Per l'elaborazione di tale confronto, sono stati considerati solo i dati completi riferiti al *post* AIA, alle BAT, e al Decreto. Le Figure 17.23, 17.25, e 17.26 evidenziano come il dato del valore limite assegnato in AIA è al di sotto del dato del D.Lgs 152/06 e delle BAT per i macro inquinanti SOx, CO e Polveri, mentre la Figura 17.24 dimostra un valore limite di AIA al di sotto del dato del D.Lgs. 152/06 però collocato nell'intervallo tra i valori delle BAT massime e minime per gli NOx. Le stesse figure dimostrano anche come il dato del valore limite assegnato in AIA, distinto per categoria di impianto, è sempre al di sotto del dato del D.Lgs. 152/06 e delle BAT per i 4 macro inquinanti considerati.

Tabella 17.17: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di SOx (2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		SOx												
				Nm ³ /h	D.Lgs. 152/06 e s.m.i	BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione (per singolo impianto)		Totale di Riduzione Emissione		
						mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%
Raffineria di Trecate (NO)	Sarpom s.r.l.	RA	Bolla	1.134.000	1.700	16.888	800	7.947	1.200	11.921	-	11.100	470	4.350	6.750	61	6.750	61
Stabilimento di Sarroch	Sasol Italy S.p.A.	CH	E8	37.000	1.700	551	-	-	-	-	350	115	250	80	35	30	35	30
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ENI VERSALIS Porto Marghera	CH	E6	129.750	35	40	100	114	250	284	100	364	35	50	314	86	628	86
Stabilimento di Rosignano	INOVYN	CH	1/A-10	2.127	500	9	-	-	-	-	500	9	350	7	3	30	129	68
Marittimo cointestata con INOVYN Produzione Italia Srl	Produzione Italia Srl ex SOLVAY		1/A-L5	20.458	500	90	-	-	-	-	500	90	150	27	63	70		
			1/A-L6	20.598	500	90	-	-	-	-	500	90	150	27	63	70		
	CHIMICA ITALIA SpA		1/A-L7	-	500	-	-	-	-	-	500	-	150	-	-	-	-	-
Stabilimento di Macchiaeveddu - Assemini	Fluorsid	CH	E2/E9	6.000	500	26	-	-	-	-	500	31	300	16	15	285	11	17
			E3	3.000	500	13	-	-	-	-	500	15	300	8	7	49		
			E27/28	4.500	500	20	-	-	-	-	300	16	300	12	4	25		
			E10	6.000	500	26	-	-	-	-	0	0	300	16	-16	0		
Totale	5					17.793		8.174		12.489			4.642	7.552		7.552		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

C.T: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaterie; Altri Impianti: Piattaforme; RA: Raffinerie

Nota:

-: Data non disponibile

Tabella 17.18: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di NOx (2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		NOx															
				D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione (per singolo impianto)		Totale di Riduzione Emissione					
				mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	%	mg/Nm ³	%
Raffineria di Trecate (NO)	Sarpom s.r.l.	RA	Bolla	129.750	500	4.967	250	2.483	4470	-	1.944	200	2.000	-56	-2,9	-56	-2,9				
Stabilimento di Sarroch	Sasol Italy S.p.A.	CH	E8	37.000	500	-	-	-	-	230	65	170	42	23	35	23	35				
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ENI VERSALIS Porto Marghera	CH	E6	129.750	100	114	50	57	100	114	200	408	250	158	39	316	39				
			E7	129.750	100	114	50	57	100	114	200	408	250	158	39	316	39				
Stabilimento di Ferrara	Yara Italia S.p.A.	CH	C1	446.000	500	1953	90	352	230	899	500	1953	230	899	1.055	54	1.055	54			
			C1	446.000	500	1953	90	352	230	899	500	1953	230	899	1.145	59	1.145	59			
Impianto di produzione biodiesel di Porto Corsini	NOVAOL S.r.l.	CH	E1	203	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			EC1	7.000	350	19,40	-	-	-	-	0	0	120	7	-7	-	-7	-			
Stabilimento di Rosignano Marittimo coindustriata con INOVYN Produzione italia S.r.l.	INOVYN Produzione Italia Srl ex SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA	CH	1/A-10	2.127	500	9	-	-	-	-	500	9	400	7	2	20					
			1/A-L5	20.458	500	90	-	-	-	-	500	90	350	63	27	30					
			1/A-L6	20.598	500	90	-	-	-	-	500	90	350	63	27	30					
			1/A-L7	n.d.	500	-	-	-	-	-	500	-	350	-	-	-					
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.	CH	E77	12.951	-	-	-	-	-	-	-	100	11	-	-	-	-				
Impianto combinato IGCC	Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.	CT	E26A	1.359.729	50	596	7	83	50	596	35	417	35	417	0	0	0	0			
Totale	8					9.905		3.383	7.090		7.338		4817	2.532		2.532					

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aita.minambiente.it)

Legge-a:

CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie; Altri Impianti: Piattaforme; RA: Raffinerie

Nota:

-: Dato non disponibile

Tabella 17.19: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di CO (2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		CO													
				Nm ³ /h	mg/Nm ³	D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione (per singolo impianto)		Totale di Riduzione Emissione	
						t/a	mg/Nm ³	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a						
Raffineria di Treate (NO)	Sarpom s.r.l.	RA	Bolla	1.134.000	250	2.483	100	993	150	1490	-	2.483	100	113	2370	95	2.370	95	
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ENI VERSALIS Porto Marghera	CH	E6	129.750	100	114	30	34	100	114	100	86	100	50	36	42	72	50	
Impianto di produzione biodiesel di Porto Corsini	NOVAOL S.r.l.	CH	EC1	7.000	100	6	-	-	-	-	0	0	100	6	-6	-	-6	0	
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.	CH	E77	12.951	-	-	-	-	-	-	-	-	200	23	-	-	-	-	
Impianto combinato IGCC	Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.	CT	E26A	1.359.729	100	1.191	3	36	40	476	50	596	50	596	0	0	0	0	
Totale	5					3.907		1.097		2.194		3.251		837	2.436		2.436		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aita.minambiente.it)

Legenda:
 CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie; Altri Impianti: Piattaforme; RA: Raffinerie

Nota:
 -: Dato non disponibile

Tabella 17.20: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di Polveri Totali Sospesi - PTS (2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		PTS													
				Nm³/h	t/a	D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione (per singolo impianto)		Totale di Riduzione Emissione	
						mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a
Raffineria di Treate (NO)	Sarpom s.r.l.	RA	Bolla	1.134.000	80	795	30	298	50	497	-	157	5	15	142	90	142	90	
Stabilimento di Ferrara	Basell di Ferrara	CH	E4	605	50	0,26	-	-	-	-	10	0	0	0	0	100	0,05	100	
Stabilimento di Mantova	ENI VERSALIS Manotva	CH	E206 E207 E208 E209	15.920	150	21	2	0	10	1	20	3	10	1	1	50	3	50	
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ENI VERSALIS Porto Marghera	CH	E2030 E6 E7	13.400 129.750 129.750	150 5 5	- 6 6	- 5 5	- 6 6	- 5 5	- 6 6	- 20 20	2 42 42	10 5 5	1 10 10	1 32 32	50 76 76	64	76	
Stabilimento di Rosignano Marittimo cointestata con INOVYN Produzione italia S.r.l.	NOVYN Produzione italia S.r.l. ex SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	CH	1/A-3 1/C-1A 1/C-1B 1D 1/F-1dx 1/F-1dx	1.902,5 18.541 18.526 4.898 11.151 11.086	50-150 50-150 50-150 50-150 50-150 50-150	0,84-2,50 8,12-24,36 8,11-24,34 2,14-6,44 4,88-14,85 4,85-14,56	25 - - - 5 5	0,42 - - - 0,49 0,49	50 - - - 20 20	1 - - - 2 2	150 150 50 150 50 50	2 24 8 6 5 5	50 20 20 50 20 20	1 3 3 2 2 2	2 21 5 4 3 3	67 87 60 67 60 60	38	74	
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.	CH	E77	12.951	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	-	-	-	
Impianto combinato IGCC	Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.	CT	E26A	1.359.729	-	-	-	-	-	-	0,5	6	0,5	6	0	0	0	0	
Totale	7					915		311		514		303		58	246		246		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aita.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie; Altri Impianti: Piattaforme; RA: Raffinerie

Nota:

-.: Dato non disponibile

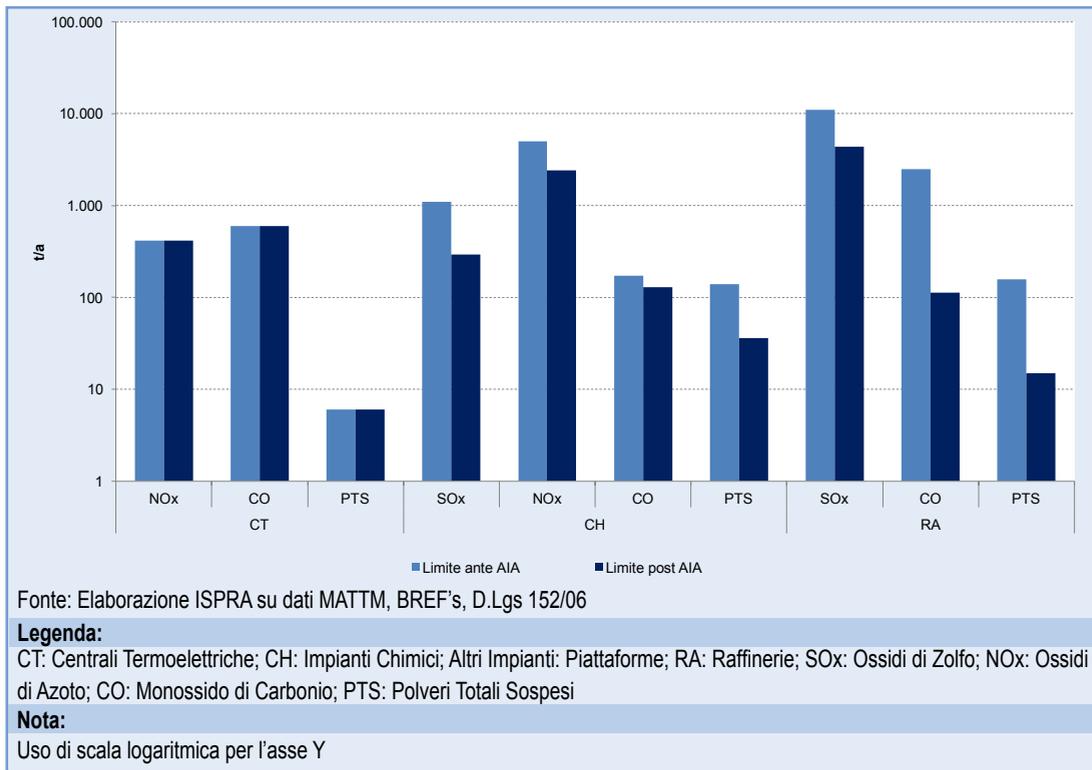


Figura 17.22: Riduzione di emissione convogliata in aria degli inquinanti (SOx, NOx, CO, PTS) per tipologia di impianto (2015)

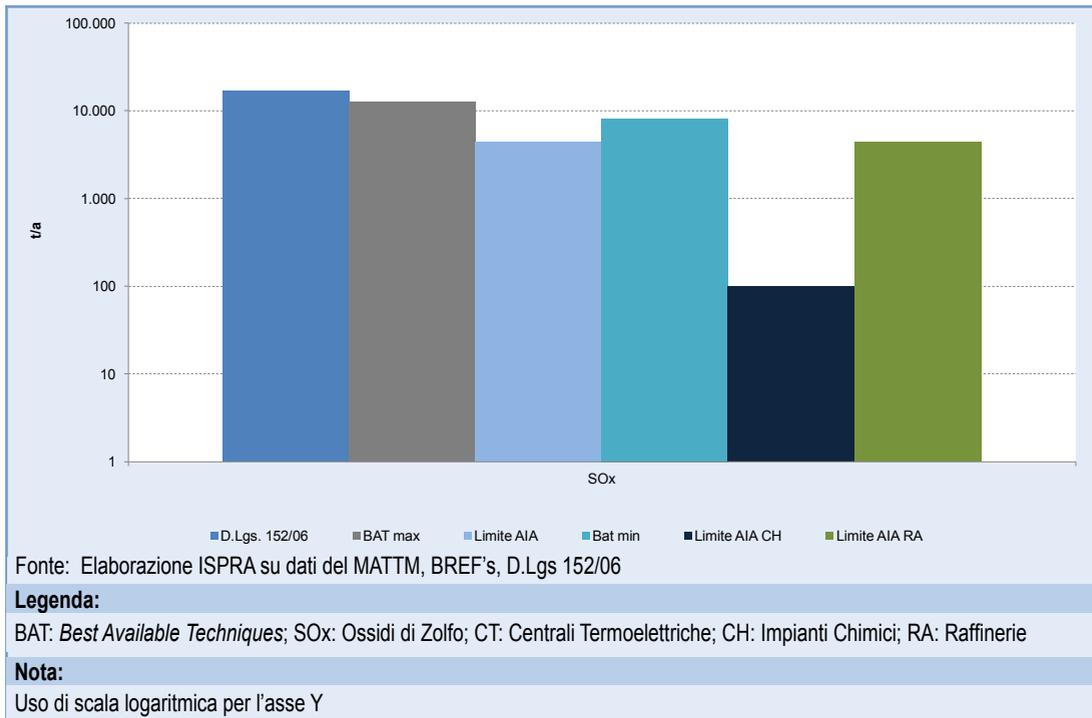


Figura 17.23: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/2006, per gli Ossidi di Zolfo (2015)

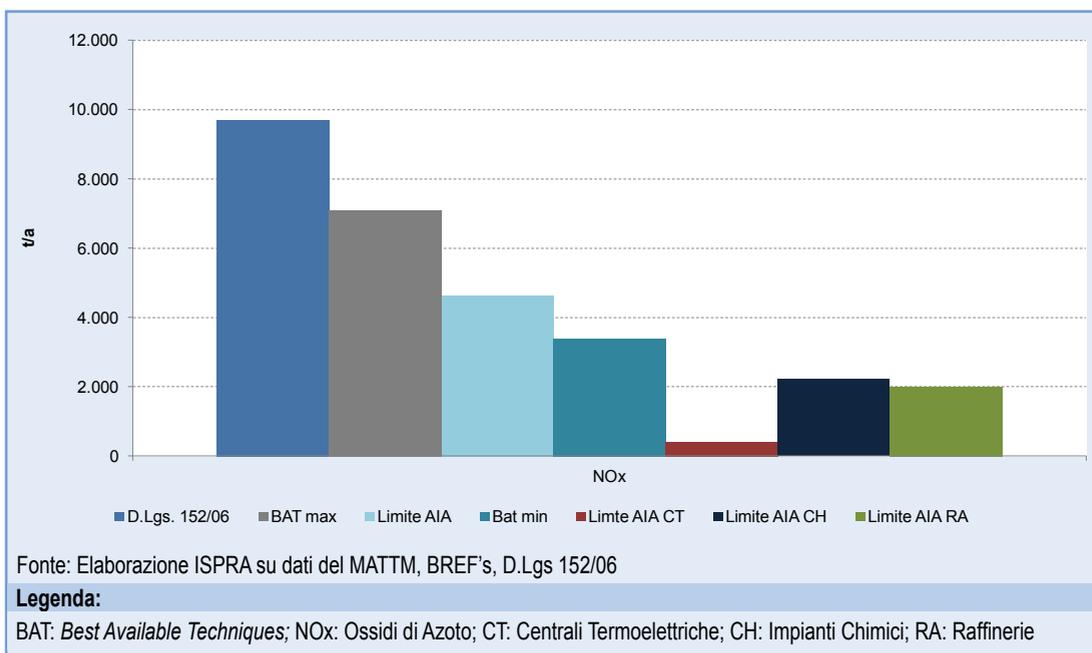


Figura 17.24: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D. Lgs. 152/2006, per gli Ossidi di Azoto (2015)

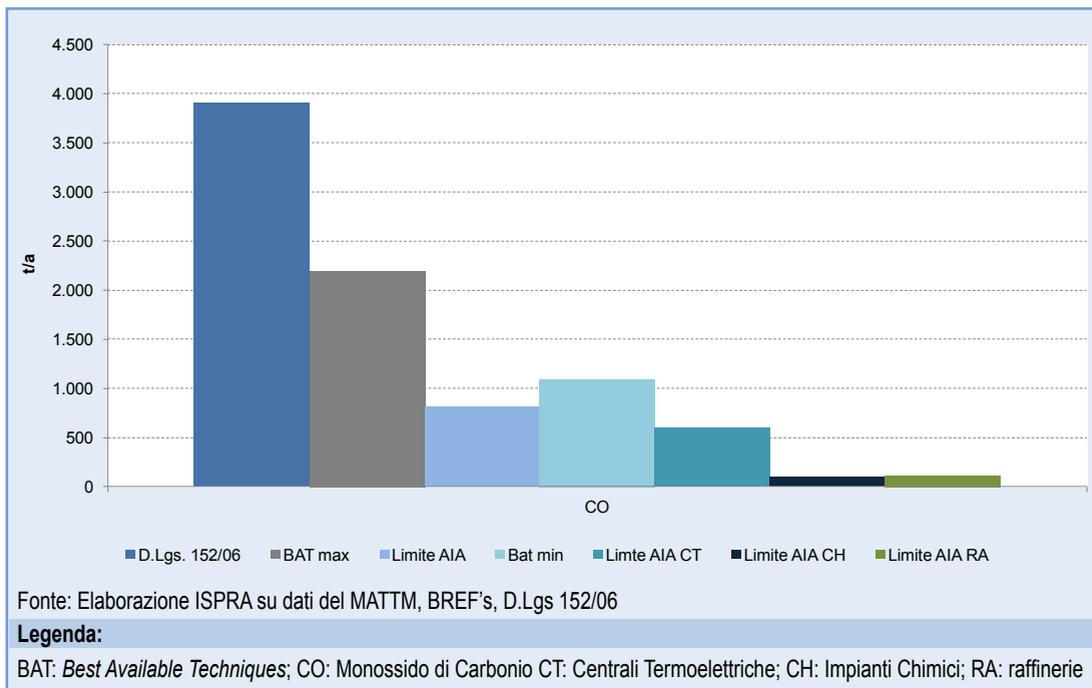


Figura 17.25: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D. Lgs. 152/2006, per il Monossido di Carbonio (2015)

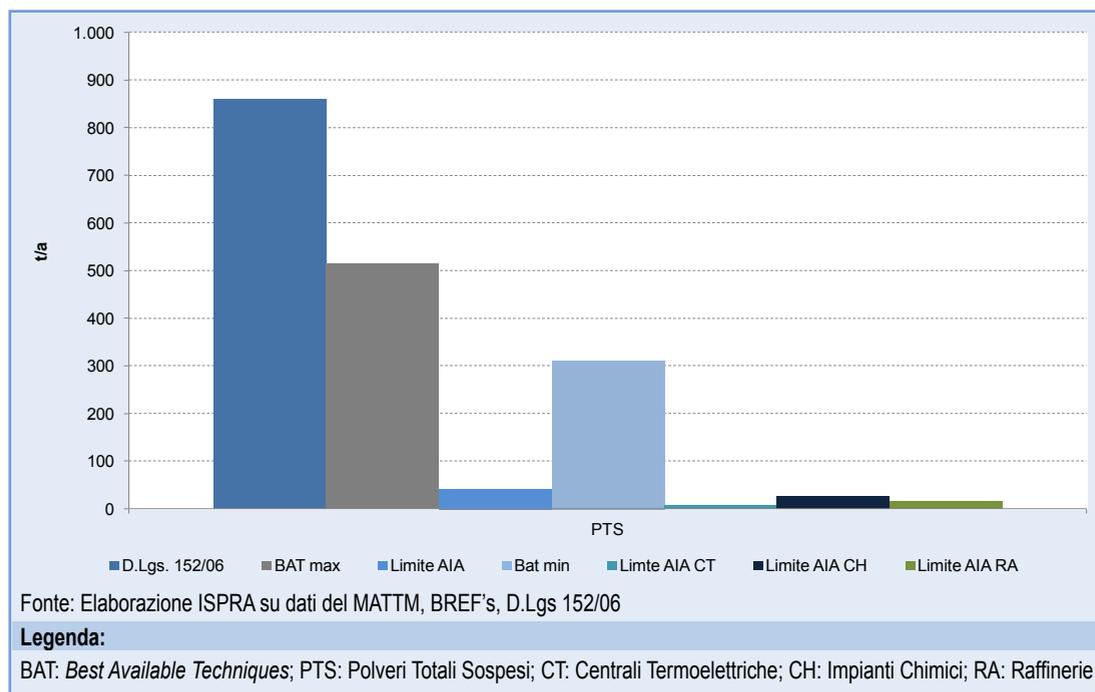


Figura 17.26: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D. Lgs. 152/2006, per le Polveri Totali Sospesi (2015)



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate, diffuse e fuggitive in aria dei Composti Organici Volatili (COV) e dei Composti Organici Volatili Non Metanici (NMCOV), principali precursori dell'inquinante PM₁₀, negli Stabilimenti IPPC soggetti ad AIA nazionale. È stato costruito confrontando, per quanto riguarda i COV convogliati in aria, i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi delle BAT riportati nei Brefs di riferimento. Per le emissioni diffuse e fuggitive di COV e di NMCOV, invece, è stata determinata la quantità emessa in aria distinta per tipologia di Stabilimento (Impianti chimici e Raffinerie).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	2	2

L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti soggetti ad AIA Statale per i COV e i NMCOV. A causa della disponibilità parziale di alcuni dati l'accuratezza nonché la comparabilità nel tempo e nello spazio sono leggermente penalizzate.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

L'icona di Chernoff è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio dei provvedimenti di AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul trend perché i dati risultano parzialmente disponibili.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 17.21 descrive l'insieme dei valori limite di emissione dei COV convogliati in aria considerati per i seguenti riferimenti: valori limite imposti dal D.Lgs. 152/06, valori limite assegnati dai BREF's (BAT min e BAT max), valori limite assegnati dalla stessa AIA (*Post AIA*) e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni (*Ante AIA*). L'informazione può essere incompleta in alcuni casi per mancanza di dati. La Figura 17.27 evidenzia la riduzione di emissione dei COV convogliati in aria con differenze più o meno marcate a seconda della tipologia degli impianti. In particolare, le AIA delle raffinerie e delle centrali termoelettriche hanno contribuito maggiormente alla riduzione dei COV, con quantità rispettive di 2.910 tonnellate/anno pari a 98% e di 1.298 tonnellate/anno pari a 97%, mentre le AIA degli impianti chimici hanno contribuito per poco a tale riduzione con un valore di 19 tonnellate/anno pari a 56%. La Figura 17.28, in cui il confronto si limita solo ad una tipologia di impianto (raffinerie) causa indisponibilità di dati per le altre tipologie di impianti (centrali termoelettriche ed impianti chimici), evidenzia come il dato del valore limite assegnato in AIA è non solo al di sotto del dato del D.Lgs. 152/06, ma anche inferiore ai valori delle BAT mas-

sime e minime per i COV convogliati in aria. Si nota anche come il D.Lgs. 152/06 riporta valore limite di emissione per i COV convogliati in aria molto alto rispetto alle BAT dei BREF's e al valore limite di emissione di AIA.

Le Tabelle 17.22 e 17.23 descrivono, invece, le quantità emesse in aria di COV non convogliati ovvero di COV diffusi e fuggitivi dichiarati dal Gestore al momento della richiesta di AIA, e di NMCOV convogliati e diffusi comunicati dal Gestore a ISPRA nella dichiarazione PRTR degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Si premette che la dichiarazione PRTR riporta i dati dell'anno precedente ovvero la dichiarazione PRTR del 2012 riporterà i dati del 2011 e così via. Le Tabelle 17.22 e 17.23 si riferiscono rispettivamente alle raffinerie e gli impianti chimici. La dicitura "sotto soglia" nelle Tabelle 17.22 e 17.23 si riferisce al fatto che la comunicazione di un valore di emissione è condizionata al superamento di un valore soglia per la dichiarazione PRTR. L'informazione può essere incompleta in alcuni casi per mancanza di dati. Per quanto riguarda le centrali termoelettriche, non sono state dichiarate emissioni di COV e di NMCOV. Nelle Tabelle 17.22 e 17.23 si nota come l'emissione di COV e di NMCOV è diversa a seconda della tipologia di impianto. In particolare, nella Tabella 17.22 si nota che le raffinerie hanno emesso una quantità significativa di COV diffusi e fuggitivi pari rispettivamente a 6.834 e 17.920 tonnellate/anno mentre dalla tabella 3 si evince che gli impianti chimici hanno emesso ben poco con valori pari rispettivamente a 557 e 1.481 tonnellate/anno. Nella Figura 17.29, invece, si nota una riduzione nell'emissione in aria di NMCOV sia per le raffinerie che per gli impianti chimici nell'arco temporale 2012-2015.

Tabella 17.21: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni convogliate di COV (2013-2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	COV														
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	t/a	%		t/a	%
Raffineria di Treate (NO)	Sarpom s.r.l.	RA	Bolla	1.134.000	300	2.960	197	50	493	nd	2.960	20	50	2.910	98	2.910	98		
Stabilimento di Augusta	Sasol Italy S.p.A.	CH	5	70.000	150	92	nd	nd	nd	nd	10	3	10	6	-3	4	37		
			7	14.000	150	18	nd	nd	nd	nd	nd	10	9	10	1	8	86		
Stabilimento di Porto Torres	ENI VERSALIS Porto Torres	CH	E4	70.000	15	9	nd	nd	nd	nd	15	9	5	3	6	67	15	67	
			E5	60.000	15	8	nd	nd	nd	nd	nd	15	8	5	3	5	67	15	67
			E6	40.000	15	5	nd	nd	nd	nd	nd	15	5	5	2	4	67		
Impianto di produzione biodiesel di Porto Corsini	NOVAOL S.r.l.	CH	E1	203	150	0	nd	100	0	150	0	100	0	0	33				
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	CT	Gruppo n. 2	255.392	300	671	nd	nd	nd	nd	671	10	22	649	97				
			Gruppo n. 3	255.392	300	671	nd	nd	nd	nd	nd	671	10	22	649	97	1298	97	
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgenia Power S.p.A.	CT	E1.1	2.107.306	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1	18	nd	nd	nd	nd		
			E1.2	2.107.306	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1	18	nd	nd	nd	nd		
Totale		6				4.435	197		493		4.336		145	4.227		4.227			

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:
COV: Composti Organici Volatili; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; RA: Raffinerie

Nota:
nd: Dato non disponibile

Tabella 17.22: Quadro riassuntivo delle emissioni non convogliate di COV e convogliate e diffuse di NMCOV - Raffinerie (2012-2015)

Impianto	Categoria	Dato COV da Scheda B domanda AIA (t/anno)		Dato NMCOV da E-PRTR 2012 (t/anno2011)	Dato NMCOV da E-PRTR 2013 (t/anno2012)	Dato NMCOV da E-PRTR 2014 (t/anno2013)	Dato NMCOV da PRTR 2015 (t/anno2014)
		Diffuse	Fuggitive	Convogliate + Diffuse	Convogliate + Diffuse	Convogliate + Diffuse	Convogliate + Diffuse
ALMA Petroli	RA	56	84	127	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
API Falconara		295	159	233	230	175	239
ENI Livorno		544	1228	1181	813	573	538
ENI Taranto		155	497	482	505	417	418
ENI Sannazzaro		809	2569	2543	1770	1202	1299
ENI Venezia		241	355	352	339	219	174
ESSO Augusta		1391	1650	1566	1379	1027	590
IPLOM Busalla		107	20	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	122
ISAB Nord		944	2138	2074	2096	1249	537
ISAB Sud		817	1746	2092	2352	1985	2295
Raffineria di Milazzo		548	3361	2865	1222	1005	1016
SARLUX		363	2300	662	899	1184	1184
SARPOM di Trecate		565	1812	568	478	478	477
Totale		6.834	17.920	14.744	11.852	9.340	8.652

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it) e su dati ISPRA

Legenda:
COV: Composti Organici Volatili; NMCOV: Composti Organici Volatili Non Metanici; RA: Raffinerie

Nota:
I dati COV sono stati estratti dalla scheda B della domanda di AIA presentata dai Gestori sul sito del MATTM, invece I dati NMCOV sono stati estratti dalle dichiarazioni PRTR inviate annualmente dai Gestori degli impianti ad ISPRA

Tabella 17.23: Quadro riassuntivo delle emissioni non convogliate di COV e convogliate e diffuse di NMCOV - Impianti chimici (2012-2015)

Impianto	Categoria	Dato COV da Scheda B domanda AIA (t/anno)		Dato NMCOV da E-PRTR 2012 (t/anno2011)	Dato NMCOV da E-PRTR 2013 (t/anno2012)	Dato NMCOV da E-PRTR 2014 (t/anno2013)	Dato NMCOV da E-PRTR 2015 (t/anno2014)
		Diffuse	Fuggitive	Convogliate + Diffuse	Convogliate + Diffuse	Convogliate + Diffuse	Convogliate + Diffuse
Basell di Ferrara	CH	nd	93	399	401	272	204
Sasol Italy S.p.A. Augusta		55	10	199	340	432	341
ENI VERSALIS Porto Torres		132	132	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
Sasol Italy S.p.A. Sarroch		0	96	sotto soglia	105	227	sotto soglia
ENI VERSALIS Manotva		1	14	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
ENI VERSALIS Porto Marghera		10	139	176	238	297	113
NOVAOL S.r.l. Porto Corsini		nd	1	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
INOVYN Produzione italia S.r.l. ex Solvay Chimica Italia S.p.A. Rosignano Marittimo		5	1	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
OTTANA Polimeri		251	251	163	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
YARA Ravenna		nd	0	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
BASELL Brindisi		nd	38	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
ENI VERSALIS Ravenna		58	32	279	168	198	188
INEOS Rosignano		nd	100	170	164	sotto soglia	sotto soglia
CHIMICA POMPO-NESCO		0	nd	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
ENI VERSALIS Brindisi		0	42	296	489	531	650
ENI VERSALIS Priolo		44	529	871	897	608	145
PORTOVESME Portoscuso		nd	nd	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
MASOL Livorno		nd	3	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
COEM (ex VINYLS) Ravenna		nd	0	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia	sotto soglia
Totale			557	1.481	2.553	2.803	2.565

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it) e su dati ISPRA

Legenda:

COV: Composti Organici Volatili; NMCOV: Composti Organici Volatili Non Metanici; CH: Impianti Chimici

Nota:

I dati COV sono stati estratti dalla scheda B della domanda di AIA presentata dai Gestori sul sito del MATTM, invece I dati NMCOV sono stati estratti dalle dichiarazioni PRTR inviate annualmente dai Gestori degli impianti ad ISPRA nd: Dato non disponibile

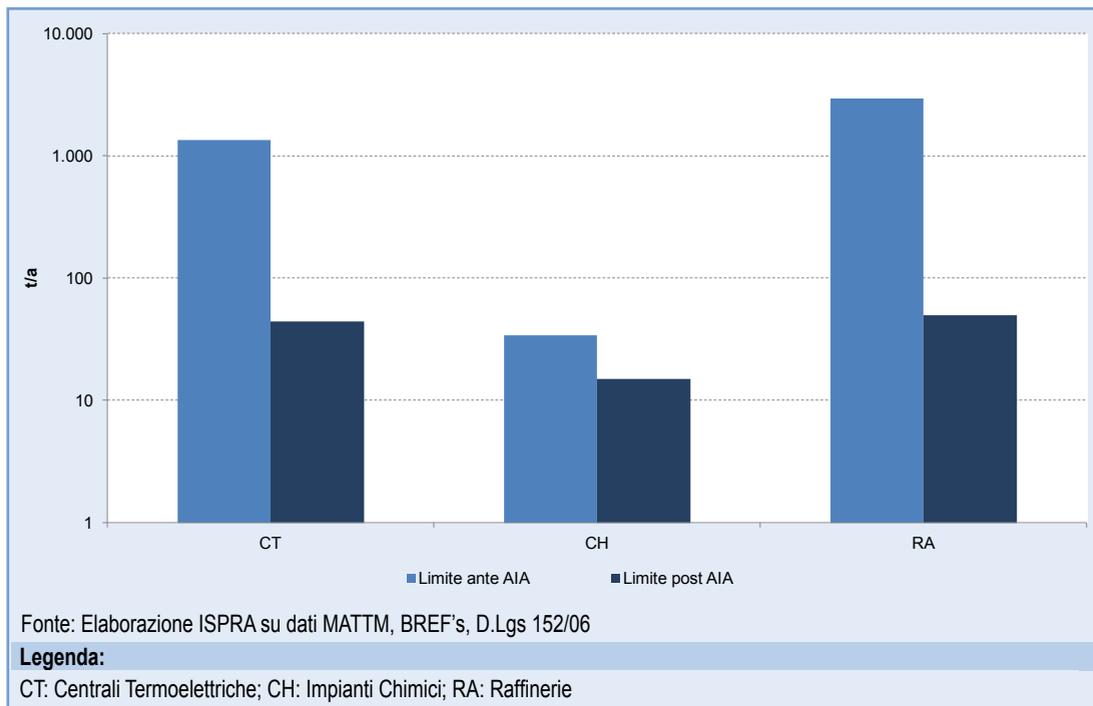


Figura 17.27: Riduzione di emissione autorizzata dei Composti Organici Volatili (COV) convogliati per tipologia di impianto (2013-2015)

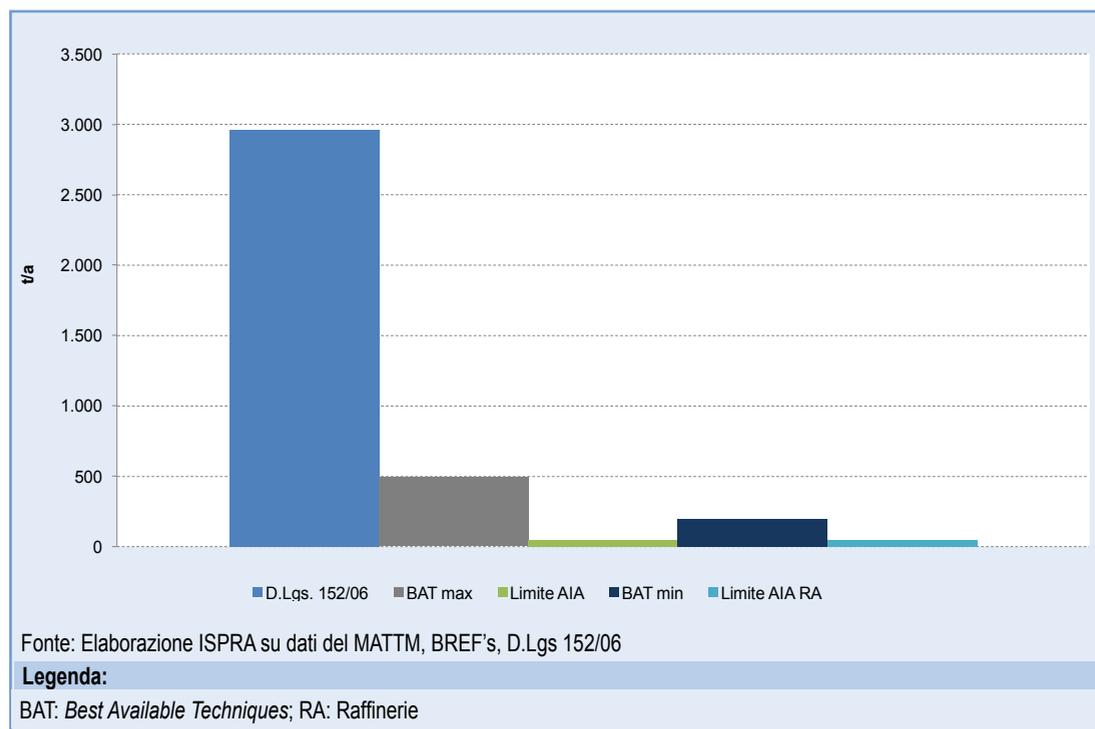


Figura 17.28: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal Decreto Legislativo 152 del 2006, per i Composti Organici Volatili convogliati (2013-2015)

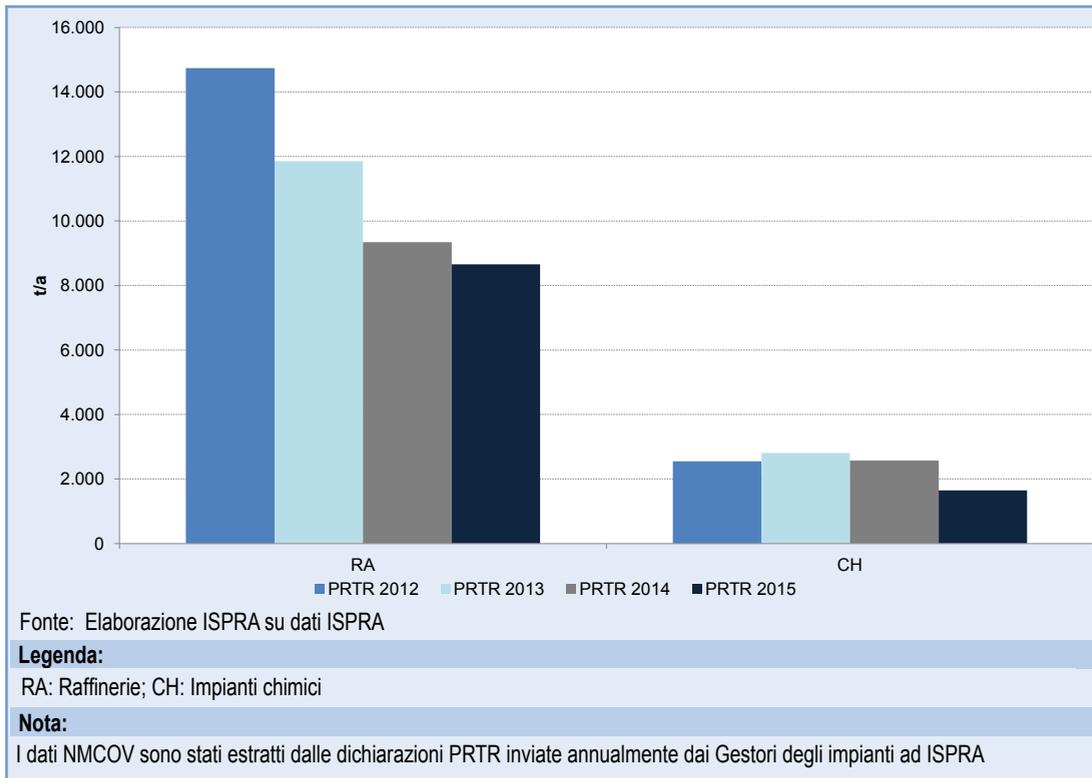


Figura 17.29: Riduzione di emissione convogliata e diffusa in aria dei Composti Organici Volatili Non Metanici (NMCOV) distinta per tipologia di impianto (2012-2015)

17.4 Autorizzazione integrata ambientale (controlli)

Gli impianti di competenza statale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è rilasciata dal MATTM, rispetto agli anni precedenti si sono ridotti a circa 155 per effetto della chiusura di alcune attività e per il passaggio di altre alla competenza regionale. Tali impianti – centrali termoelettriche con potenza termica di almeno 300 MW, raffinerie di petrolio greggio, impianti chimici sopra una certa soglia produttiva e acciaierie integrate (allegato XII alla parte II del D.Lgs.152/06) – sono impianti complessi di elevata capacità produttiva e rappresentano le principali fonti puntuali di emissione di inquinanti del nostro Paese.

L'AIA che di fatto è un'autorizzazione all'esercizio degli impianti, contiene prescrizioni sulle varie matrici ambientali, compresi i valori limite alle emissioni, nonché il piano di monitoraggio e gli obblighi di comunicazione a carico del gestore. Questi aspetti sono alla base dei controlli previsti dell'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06.

L'attività di controllo per tali impianti è stata avviata nel 2009 a seguito del rilascio delle prime AIA. Il controllo, per la stessa natura dell'AIA, si effettua sia attraverso una azione di verifica e valutazione tecnica della documentazione che trasmette il gestore, sia attraverso ispezioni in loco che comportano sopralluoghi agli impianti e attività di campionamento e analisi di laboratorio per le diverse matrici ambientali.

Nell'indicatore si evidenzia questo duplice aspetto dei controlli: il primo "Impianti vigilati", rappresenta il numero di impianti controllati su base della documentazione trasmessa dal gestore, ovvero il numero degli impianti che posseggono l'autorizzazione integrata ambientale di competenza statale; il secondo "Impianti ispezionati" che rappresenta il numero di impianti che nel corso dell'anno di riferimento sono stati soggetti a visita ispettiva in loco da parte degli enti di controllo. Entrambe le informazioni sono riportate su base annua.

Q17.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (CONTROLLI)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Controlli impianti di competenza statale	Fornire informazione sull'attività di controllo svolta presso per gli impianti di rilievo nazionale di cui all'allegato XII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi.	R	D.Lgs.152/06 e s.m.e i.



BIBLIOGRAFIA

Relazioni ISPRA sui controlli AIA dal 2009 al 2015, pubblicati sul sito ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-aia/relazioni-ispra-sui-controlli-aia>



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce informazione sui controlli per gli impianti in esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM, ovvero impianti soggetti ad AIA statale.

I gestori di tali impianti, nel rispetto dei principi dell'IPPC, hanno l'obbligo di autocontrollo dell'impianto, compreso il monitoraggio delle emissioni, e di trasmettere periodicamente i risultati agli enti di controllo. Gli enti di controllo quindi svolgono l'azione di vigilanza su tutti gli impianti sulla base dei dati forniti dai gestori e svolgono attività di controllo effettuando visite ispettive in situ sulla base di una programmazione annuale.

L'indicatore evidenzia questo doppio aspetto del controllo, impianti vigilati e impianti ispezionati, e inoltre mette a confronto il numero di impianti con inottemperanze AIA con il numero di impianti ispezionati.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	1	1	1

La rilevanza è discreta per la finalità informativa dell'indicatore. L'accuratezza dei dati è ottima in quanto sono direttamente rilevati dai rapporti di attività dell'autorità di controllo. Ottime anche le comparabilità nel tempo e nello spazio, per la completezza delle serie temporali e l'uso delle medesime metodologie di rilevazione.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

La normativa non fissa degli obiettivi per il controllo degli impianti ma fissa dei criteri per la definizione del piano annuale dei controlli.

STATO E TREND

Nel 2015 si è rilevata una riduzione nel numero di impianti vigilati: tale riduzione è correlata alla chiusura di alcuni impianti, con conseguente cessazione dell'AIA e delle attività di vigilanza e controllo ad

essa connesse, o dovuta al passaggio di competenze di alcune AIA che da statali sono diventate di competenza regionale. Il *trend* positivo, registrato negli anni 2009-2014, ha subito pertanto una leggera inversione nel 2015 per ragioni indipendenti dall'attività di controllo, in termini assoluti.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Il numero totale di impianti soggetti a vigilanza statale si è ridotto di qualche unità, così come si è ridotto in maniera proporzionale il numero di impianti ispezionati nel 2015, la cui percentuale è stata mantenuta pari a circa il 60% rispetto al totale. L'attività di controllo esercitata nel 2015 ha portato all'individuazione di un numero di impianti con inottemperanze alle AIA quasi invariato in termini assoluti rispetto al 2014, ma superiore in termini percentuali; nel 2015, infatti, si sono riscontrate inottemperanze, ricadenti sia nel regime sanzionatorio amministrativo, sia in quello penale, in un impianto su tre.

Tabella 17.24: Controlli impianti di competenza statale

Anno	Impianti vigilati ^a	Impianti ispezionati ^b	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA
	n.			%
2009	25	5	2	40
2010	74	25	5	20
2011	122	39	11	28
2012	140	76	19	25
2013	146	63	13	21
2014	167	98	26	27
2015	153	83	27	33

Fonte: ISPRA

Legenda:

^a impianti controllati su base documentale; ^b impianti controllati anche con visita in sito.

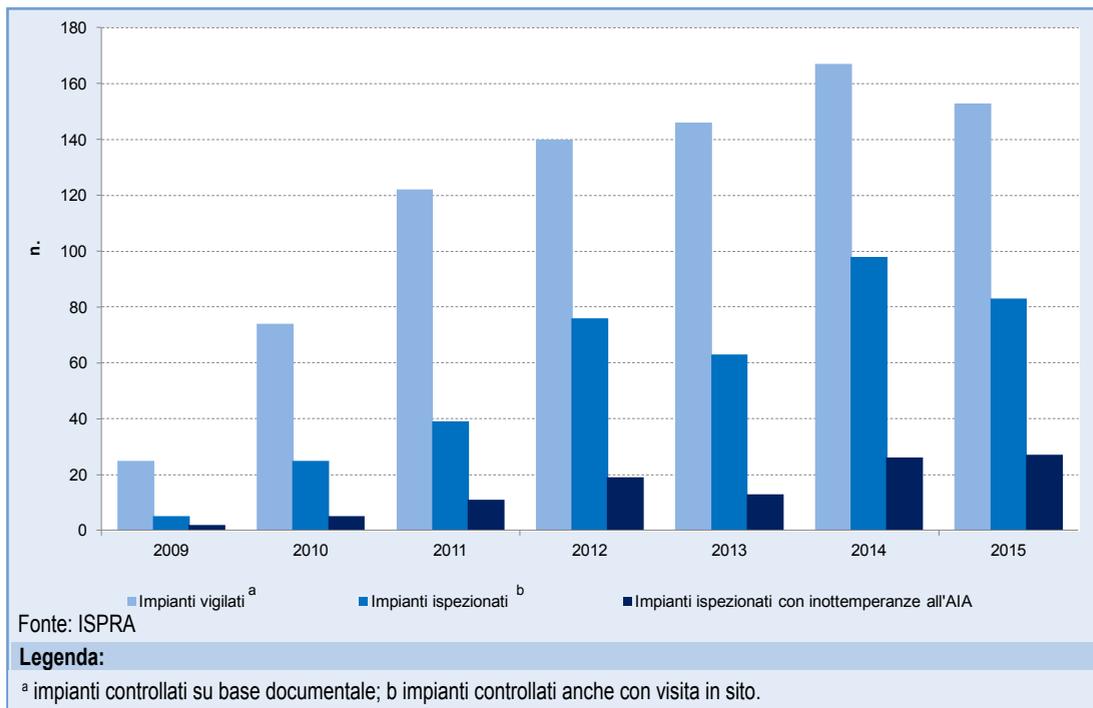


Figura 17.30: Controlli impianti di competenza statale

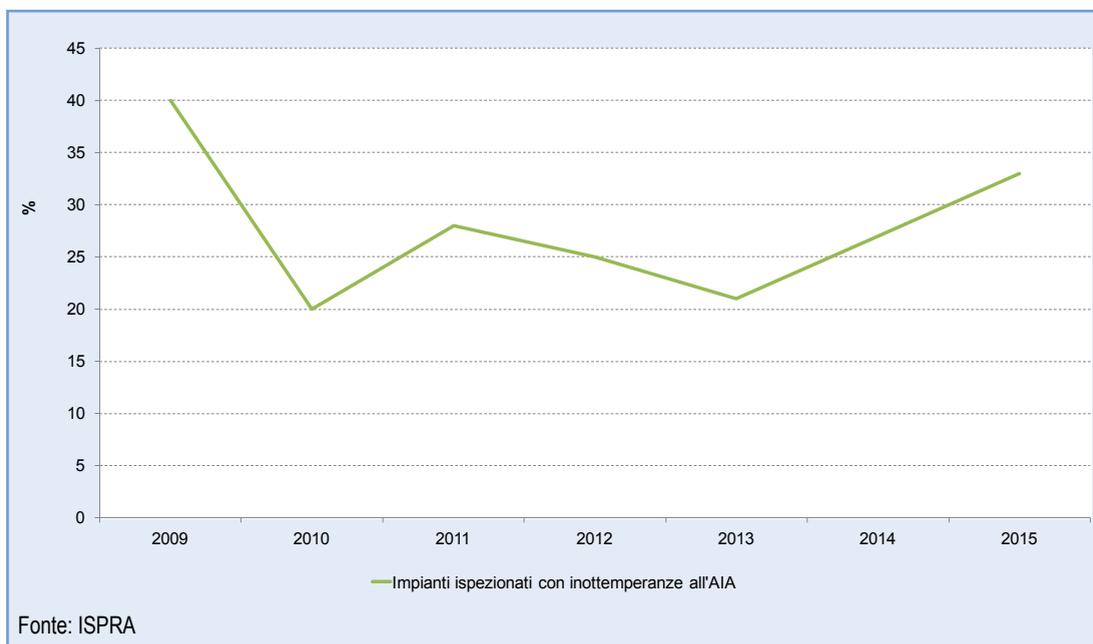


Figura 17.31: Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA